



**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 22 MARZO 2016**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 22 MARZO 2016

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale Dott. Montuori

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

un cittadino, che è anche presente in quest'aula, in questi giorni ha pubblicato su Facebook delle fotografie che ritraevano i container dove sono allocate le famiglie che furono sfollate dalla frana di Monte Vezzi. Ora, al di là della incapacità di questa Amministrazione a costruire o a realizzare, stiamo arrivando al decennale di questa triste storia, io ritengo che sia quanto meno necessario eliminare le condizioni di pericolo. Ora se non riusciamo a costruire le abitazioni dovremo almeno cercare di eliminare quelli che sono i pericoli, anche perché oltre a fare vivere queste famiglie, che sono anche famiglie numerose con tanti bambini, in ambienti sicuramente non idonei, e in ambienti che se noi ci mettessimo qualche emigrato là dentro verremmo presi a mazzate da queste persone, dico almeno cerchiamo di garantire una sicurezza. Quindi io chiedo alla Amministrazione di fare predisporre una verifica sugli impianti e sullo stato di sicurezza di questi alloggi e di questi container e di approntare quanto meno quelli che sono gli interventi per garantire la sicurezza di chi vive anche in questi alloggi sicuramente inadeguati.

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno: razionalizzazione società partecipate. Chiamo il Vice Sindaco Ferrandino a relazionare su questa cosa. Un minuto di silenzio, se eravamo tutti d'accordo, sul fatto di Bruxelles stamattina, su quanto accaduto a Bruxelles.

(Il consiglio Comunale osserva 1 minuto di silenzio per le vittime di Bruxelles)

VICE Sindaco Ferrandino:

Per quanto riguarda l'argomento che è iscritto al primo punto all'ordine del giorno dei lavori di questo Consiglio Comunale, voglio iniziare a fare un excursus storico diciamo di quella che è la società partecipata che nasce e le società che gestiscono quelli che sono i servizi locali dei Comuni. Già con la riforma del 1990, con la Legge 142 che in qualche modo andò a riformare quello che è il diritto inerente gli Enti locali il legislatore in quella sede ha previsto la nascita delle società miste o le aziende speciali all'epoca per la gestione di quelli che erano i servizi locali. All'epoca, praticamente, il legislatore coglieva l'esigenza di garantire una maggiore agibilità agli Enti locali per riuscire a fornire quei servizi basilari per le comunità di cui avevano bisogno. Questo assetto negli anni, e quindi parliamo di una riforma che ha una, diciamo, nascita di circa 26 anni fa, negli anni, in questi 26 anni ha avuto una sua genesi, una sua evoluzione. E nell'ambito di questa genesi ed evoluzione si sono susseguite una serie di modifiche anche di orientamenti da parte del legislatore. Infatti inizialmente c'era una sorta di favor rispetto a questi Enti, e mano, mano, però, con diciamo l'utilizzo di questi strumenti operativi per gli Enti il legislatore si è reso conto di una serie di distorsioni che si sono venute a generare diciamo nell'addivenire dei fatti aziendali.

Dapprima praticamente si è riscontrato un aumento di quelli che erano i costi in generale della gestione dei servizi che venivano, diciamo, forniti. E mano a mano, mano a mano si sono evidenziate una serie di problematiche che hanno fatto sì che il legislatore diciamo nelle ultime previsioni normative ha modificato questo atteggiamento rispetto alle società partecipate prevedendo dei meccanismi finalizzati a ridurre il numero e a ridurre e a contenere quelle che erano le spese di gestione. E nell'ambito di questa evoluzione Normativa, di questo quadro normativo che quindi è nato in una maniera e mano mano si è andato a esplicare in senso diciamo diverso ed opposto, che stasera noi andiamo a, diciamo,

dettare dei principi di indirizzo politico che praticamente dobbiamo poi rispettare nell'andare a trattare quelle che sono le varie società partecipate che il Comune, nelle quali il Comune ha una partecipazione. Le società partecipate che il Comune di Ischia partecipa sono, come tutti quanti noi sappiamo, l'Ischia Ambiente che è partecipata al cento per cento, abbiamo la Ischia risorsa mare che allo stesso modo è partecipata al cento per cento, abbiamo la Genesis che è una società mista che ci vede partner del gruppo Maggioli, che ha una partecipazione al 49 per cento, mentre noi abbiamo una partecipazione di maggioranza del 51 per cento. E poi abbiamo una partecipazione indiretta all'interno della società Evi S.p.A., che a sua volta è partecipata da un consorzio dove noi abbiamo una maggioranza relativa delle quote.

La Legge numero 190 del 2014, all'articolo 1 Comma 612 ha previsto a carico dei Comuni la identificazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, che doveva essere inviato alla Corte dei Conti sezione regionale entro il 31 marzo dell'anno 2015, e infatti noi l'anno scorso inviammo questo piano di razionalizzazione e come obbligo quest'anno abbiamo entro il 31 dicembre del 2016 l'obbligo di redigere una relazione che evidenzia alla Corte dei Conti quello che è stato l'addivenire in questo arco temporale di 1 anno, stabilendo quindi qual è la rotta che vogliamo tenere in relazione a queste società. Prima parlavo di un quadro normativo che è, diciamo, in itinere e che sta subendo delle modificazioni, e infatti a mio avviso è degno di nota e diciamo è da tenere in forte considerazione quello che è il Decreto attuativo della Normativa della Legge Maddia per quanto riguarda le società partecipate, un Decreto legislativo che è in itinere per l'approvazione, che ha già ottenuto diciamo il visto della ragioneria generale dello Stato, e che è in procinto per essere adottata, la quale stabilisce una serie di parametri che devono essere tenuti in considerazione nell'andare a identificare e a tratteggiare quelle che possono essere le linee guida da seguire nell'ambito di una riorganizzazione e di una razionalizzazione delle società partecipate. Nell'ambito di questo quadro si incastona la situazione che è afferente strettamente alle nostre società. Per quanto riguarda la società che svolge sicuramente il servizio principale per il nostro Comune, o che svolge una serie di servizi che risultano essere nevralgici per la nostra comunità sicuramente una priorità bisogna riconoscerla nella trattazione alla Ischia Ambiente S.p.A., una società che, come tutti quanti noi sappiamo, gestisce simultaneamente il servizio di igiene urbana e quindi di pulizia del paese, nonché il servizio di cura del verde, i servizi cimiteriali, e i servizi di manutenzione diciamo del patrimonio.

Una società di Ischia Ambiente è una società che, diciamo, nasce molti e molti anni fa, parliamo del 1996, quando nacque come società mista, e poi successivamente il Comune si ritrovò in capo il cento per cento delle quote di partecipazione della stessa società. È una società, quindi, che diciamo sotto questo punto di vista oramai ha, diciamo, una funzionalità ventennale, e che allo stato attuale è una società che da un punto di vista sia economico, che da un punto di vista finanziario ha un suo, diciamo, equilibrio rinsaldato e che quindi non investe particolari preoccupazioni sotto questo punto di vista. Voglio sottolineare questo aspetto proprio per porlo anche come riferimento e come confronto con altre realtà aziendali analoghe e similari che pure si sono riscontrate nella realtà isolana e che invece hanno avuto una genesi e hanno avuto un destino sicuramente diciamo infausto rispetto a quelli che sono invece i destini di questa società.

Noi inizialmente, durante l'anno 2013 adottammo una Delibera che era finalizzata alla cessione delle quote societarie e quindi prevedemmo una implementazione di una sorta di privatizzazione del servizio di gestione sia della N.U. che di tutti i servizi che in qualche maniera la società andava, diciamo, a svolgere. E questa previsione è stata contemplata anche all'interno del piano di razionalizzazione delle società partecipate. Però, diciamo, tenendo in considerazione quello che è l'evolversi delle norme diciamo in materia, in modo particolare tenendo in considerazione diciamo il Decreto Maddia, cioè questo Decreto attuativo di riordino delle società partecipate che all'articolo 20 sembrerebbe prevedere una serie di parametri che tendono a spingere i Comuni a liberarsi o a porre in liquidazione le società che non hanno un volume di affari che supera il milione di euro, e quindi nel caso di specie noi ci troveremo di fronte a ben due società su tre che partecipiamo direttamente che si trovano in una situazione del genere, e stiamo parlando di Ischia Risorsa Mare e di Genesis, allora rispetto a quella che fu la, diciamo, determinazione e l'orientamento che assumemmo nell'anno 2013, oggi siamo diciamo qui chiamati ad effettuare un attimino una rivisitazione di quelle decisioni, anche se va sottolineato questo aspetto, nell'ambito del gruppo di maggioranza già da tempo diciamo si era avviata una dialettica e un dibattito sulla questione inerente le sorti della società partecipata Ischia Ambiente. E infatti già in sede di, diciamo, di rappresentazione di quello che era il piano, o il programma di fine mandato che

abbiamo adottato nel dicembre del 2015 allorquando, diciamo, varammo la nuova Giunta, in quella sede già ribadimmo quello che era l'intendimento della Amministrazione di rivisitare diciamo quella deliberazione, al fine di garantire la sussistenza nell'ambito del territorio ischitano diciamo della presenza di una società che in qualche maniera potesse poi assommare su di sé anche l'espletamento di altri servizi che potevano, e che possono, diciamo, coadiuvare, sia l'azione amministrativa in senso stretto, per quanto riguarda la fornitura dei servizi strettamente locali e sia per quanto riguarda, invece, la fornitura di servizi diciamo anche ad altri asset aziendali, e da qui diciamo per chi ha letto la proposta di Delibera comprende a cosa mi riferisco, perché praticamente nell'ambito di questa rivisitazione delle società partecipate, nella delibera che andiamo ad adottare prevediamo la possibilità da parte di Ischia Ambiente di potere assumere e quindi di trasferire il personale di Ischia Risorsa Mare alla Ischia ambiente S.p.A., e la Ischia Ambiente S.p.A. così viene posta in condizioni di potere garantire la erogazione di servizi di incoming, e di accoglienza per quanto riguarda le attività portuali. Perché nell'ambito di questo riordino, anche per quanto riguarda Ischia Risorsa Mare, che è una società partecipata anche essa al cento per cento da parte del Comune di Ischia, se andiamo a riscontrare sempre l'articolo 20 di questo Decreto legislativo che è in corso di approvazione del Decreto attuativo Maddia, di riordino delle società partecipate, è previsto che essendo diciamo una società che ha un volume di affari inferiore al milione di euro, praticamente si rientra in una di quelle casistiche in cui praticamente il legislatore tende a diciamo volere in qualche modo eliminare e quindi ridurre il numero delle società che risultano essere partecipate dal Comune e nel caso di specie, nell'ambito della Delibera abbiamo previsto che mettiamo in liquidazione la società diciamo Ischia Risorsa Mare e stabilendo, al fine di non bloccare quella che è l'attività, diciamo, ordinaria, per non creare danni e per continuare ad erogare un servizio nell'ambito del turismo diportistico portuale, la possibilità di continuare l'attività dando incarico al liquidatore di implementare un piano di rilancio pure della attività medesima, andando a rivisitare quello che è, diciamo, i costi della stessa società, prevedendo un efficientamento degli stessi e cercando di rilanciare delle politiche atte e finalizzate a, diciamo, aumentare i ricavi, in maniera tale da fare nascere un Processo virtuoso di autofinanziamento per quanto riguarda eventuali interventi di investimenti nella medesima società. E dicevo in un arco temporale di medio periodo prevedere questo passaggio del personale dalla società Ischia Risorsa Mare, in capo alla Ischia Ambiente e un eventuale cessione della azienda al Comune.

Su questa vicenda voglio, diciamo, sottolineare un aspetto: nell'ambito della proposta di Delibera così come prospettata praticamente si parla semplicemente di questa cessione di azienda da effettuare tenendo in considerazione il valore diciamo di mercato, di realizzo della società e della azienda in quanto tale. Su questo, diciamo, prima di entrare in Consiglio abbiamo avuto anche un altro confronto nell'ambito della maggioranza e abbiamo pensato di prospettare un emendamento rispetto alla proposta così come, diciamo, ha trovato ingresso in Consiglio Comunale. Questo emendamento prevede che sicuramente, diciamo, allo stato la società risulterà essere messa in liquidazione, ci sarà questo piano di rilancio diciamo delle attività, però per quanto riguarda la cessione di azienda da effettuarsi nei confronti del Comune questa sarà subordinata alla adozione di una specifica Delibera di Consiglio Comunale che, diciamo, vaglierà la procedibilità della iniziativa così come andrà a dettare quelli che sono i termini e le modalità nella quale questo, diciamo questo Processo di cessione di azienda, della azienda dalla società al Comune verrà effettuato. E quindi si rinvia questo aspetto a una specifica Delibera che dovrà essere attuata successivamente.

In relazione, poi, alla terza società che è partecipata dal Comune di Ischia, e quindi parliamo della Genesis, in cui vi è una partecipazione pari al 51 per cento, mentre l'altro 49 per cento, come dicevo in precedenza e in premessa, è partecipata dalla società e dal gruppo Maggioli, anche qui ci troviamo di fronte a una società che ha un volume di affari che è, diciamo, inferiore comunque al limite con il milione di euro, e nel caso di specie, diciamo, stiamo cercando di implementare, già è iniziata questa procedura, una attività finalizzata a una rivisitazione di quello che è il quadro economico diciamo della gestione della società, con una riduzione dei costi e quindi un efficientamento della società stessa, una rivisitazione anche dei ricavi, tenendo in considerazione che il Comune di Ischia risulta essere socio di ~~maggioranza ed unico cliente della società stessa, e quindi diciamo quando parliamo di ricavi della~~ Genesis parliamo di esborsi, e quindi di un costo che in qualche modo si accolla la collettività rispetto ai servizi forniti, e diciamo questi ricavi dovranno essere, diciamo, in qualche modo commisurati alla capacità che la società deve dimostrare di recuperare quelli che sono gli introiti che pervengono dalla, diciamo, dalla tassazione locale. D'altronde sappiamo tutti quanti benissimo il momento particolare che

nel paese si sta diciamo vivendo per quanto riguarda le difficoltà dell'Ente locale di fare cassa rispetto a quelli che sono diciamo i crediti che vanta in generale rispetto ai cittadini per la erogazione dei servizi, e quindi mi sembra giusto sotto questo punto di vista cercare di innescare un meccanismo che in qualche maniera commisuri diciamo la remunerazione dei servizi resi alla capacità di recupero di questi, diciamo, di questi tributi che risultano essere incagliati per tutta una serie di motivazioni, e sotto questo punto di vista nell'ambito diciamo di questa Delibera che ribadisco sottolinea quelli che sono i principi da seguire per il riordino e la riorganizzazione delle società partecipate per quanto riguarda la Genesis vi è questo, diciamo, questo aspetto.

Per quanto riguarda, invece, la Evi S.p.A., che è la società che gestisce il servizio idrico integrato per quanto riguarda l'Isola di Ischia, dove vi è una partecipazione da parte del consorzio Cisi, dove vi è la partecipazione diretta del Comune di Ischia, con diciamo una partecipazione di maggioranza relativa, se non ricordo male circa il 36 per cento, sappiamo tutti quanti che la società risulta essere in una situazione di liquidazione e sotto questo punto di vista, diciamo, la gestione sta cercando di interpretare delle iniziative finalizzate al contenimento dei costi per, diciamo, creare i presupposti al fine diciamo della uscita da questa situazione di messa in liquidazione e quindi una sorta di rientro in bonis della società. Questi sono, diciamo, per linea di massima gli indirizzi politici che sono contenuti all'interno di questo documento che è sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale. Eventualmente se c'è la volontà da parte di altri Consiglieri di dare dei contributi siamo qui pronti per ascoltare.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Presidente io in via preliminare penso che sia necessario che il Segretario Comunale oggi, il dottor Montuori che lo sostituisce, ci chiarisse un po' il quadro normativo nel quale ci stiamo muovendo, perché in qualche modo il Vice Sindaco ci ha riferito di un Decreto attuativo in itinere, allora io vorrei capire quali sono i nostri obblighi, oppure che cosa dispone in via cogente questa Legge, per noi come amministrazione. E qual è lo stato.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

La domanda è pertinente. L'Amministrazione ritiene di anticipare gli effetti della disposizione, che non è ancora una disposizione di Legge cogente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io chiedo solo l'aspetto tecnico, quello che vuole fare l'Amministrazione lo dirà. Cioè oggi.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Lei mi ha chiesto sul piano normativo. Sul piano normativo la circostanza che non sia ancora un atto imperativo la Norma di Legge, non impedisce alla pubblica Amministrazione nell'esercizio della sua attività discrezionale di adottare, indipendentemente da qualsiasi Legge dello Stato, un Procedimento di riorganizzazione di queste società secondo criteri di efficienza, efficacia e di conseguenza il richiamo normativo suppongo sia stato inserito nella parte motiva della delibera a supporto di un orientamento che l'Amministrazione si è decisa ad assumere indipendentemente dalla circostanza che la Norma lo imponga.

Quindi se la domanda è: ma la Legge ci impone di fare questa cosa? La risposta è: no.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

La Legge esiste? La domanda è: la Legge esiste?

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Non si tratta di un atto normativo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non esiste.

VICE Sindaco Ferrandino:

Giusto per dare un contributo: l'intenzione della Amministrazione è quella di andare a incartare questa sera una Delibera che in qualche maniera vada a cogliere i principi che stanno ispirando oggi in un

assetto economico diciamo vigente il legislatore. Cioè stiamo cercando di attuare una delibera di Consiglio Comunale per quanto riguarda il riordino e la razionalizzazione delle società partecipate che tenga in ferma e forte considerazione quello che è l'intendimento che vuole perseguire il legislatore. Dato che abbiamo una Norma che risulterà essere, diciamo, Norma diciamo vincolante tra non molto, e diciamo per quella che è la letteratura che siamo in grado di potere, diciamo, riscontrare delle riviste specializzate tende a rappresentare diciamo questo orientamento, cioè quello di ridurre le società partecipate, perché il Governo Centrale immagina nell'ambito di questa attività finalizzata alla riduzione delle società partecipate, l'opportunità di una riduzione dei costi per la erogazione dei servizi, e noi rispetto a questa tendenza del legislatore centrale stiamo cercando di interpretare un atto e una Delibera che vada nella stessa direzione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quindi chiariamo una cosa: non esiste nessuna Norma, differentemente da quanto indicato nella Delibera, perché nella Delibera si richiama l'articolo 20, Comma 2 C e si dice che le società che hanno un fatturato inferiore a 1 milione di euro devono essere sciolte, non esiste alcuna Norma.

E ci troviamo, questo dovremmo dirlo con chiarezza, rispetto ad un provvedimento che sta in itinere, che significa? È un provvedimento preliminare adottato dal Consiglio dei Ministri che deve ancora passare per le Camere, per il parere vincolante, per il parere obbligatorio delle due camere, rispetto al quale poi il Consiglio dei Ministri emanerà il Decreto delegato, o il Decreto attuativo definitivo che entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione. Qui come è scritta la delibera pare che questa Legge è già in essere e nulla vieta che il Parlamento dia delle, nel suo parere, possa dire che le società che hanno un fatturato inferiore a 500.000 euro devono essere sciolte, e chi lo ha superiore invece deve rimanere in essere. Quindi oggi come oggi noi ci facciamo interpreti di un intendimento, di un principio del legislatore che non si è ancora formato. Perché qua noi abbiamo una bozza che è in discussione alle Camere, se ogni volta in Italia dovremmo decidere in funzione di quelle che sono le proposte di Legge ci troveremmo veramente dall'altro mondo. Cosa diversa è se l'Amministrazione oggi viene e dice: "Io nell'ambito dei miei progetti di razionalizzazione visto che ci sta pure questo intendo fare questo, ma la cosa è chiara, non c'è nessun obbligo di legge di mettere in liquidazione Ischia Risorsa Mare in forza del milione di euro di fatturato non realizzato. Diciamo questo.

Perché come si legge la Delibera e come è stato fatto veicolare il messaggio sembrava che noi dovevamo venire qua perché c'era una Legge che ci impone. La legge non ci impone questo, è chiara questa cosa segretaria? Noi non abbiamo nessun imposizione di Legge a fare questo.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere a me era chiarissimo, io poi intervengo per chiarire. A me era chiarissimo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

A me no, a me no, perciò chiediamo conferma ai tecnici.

VICE Sindaco Ferrandino:

Spero che il mio intervento introduttivo non ha generato questo dubbio, d'altronde, Carmine, se leggiamo diciamo la Delibera e in modo particolare la premessa addirittura diciamo è ribadito che questo Decreto attuativo allo stato ha ottenuto soltanto la bollinatura della ragioneria generale dello Stato, che è l'equivalente del parere tecnico contabile che viene reso sulle proposte di Delibera diciamo nostre. Però io quello che voglio sottolineare è che dato ci stiamo trovando in una fase in cui comunque abbiamo l'obbligo ai sensi, diciamo, della Legge 190 del 2014 di andare a rendicontare rispetto a quello che questo piano di razionalizzazione che noi abbiamo già inviato l'anno scorso al 31 marzo del 2015, ed oggi dobbiamo in qualche maniera relazionare in relazione a quelle che sono le attività che sono state svolte rispetto al piano sto rappresentando che l'Amministrazione ha intenzione di andare a condividere quello che è un orientamento oramai consolidato diciamo in letteratura diciamo tecnica di settore e che tende a ridurre il numero delle società partecipate e noi ci vogliamo attecchire in questa direzione, perché pensiamo che per, diciamo, ubbidire a dei principi di sana Amministrazione questa può essere la strada giusta da interpretare per garantire dei benefici alla collettività.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Il piano di razionalizzazione inviato non prevedeva, che sta qua, che poi ci è stato dato solo ieri, non prevedeva la messa in liquidazione di Ischia Risorsa Mare.

VICE Sindaco Ferrandino:

E infatti noi questa sera, Carmine quello che è il punto di partenza, che è la relazione, che poi è stato, tra l'altro, anche oggetto di vaglio da parte della Corte dei Conti, della Sezione Regionale. Noi oggi a distanza di 1 anno dobbiamo relazionare in relazione a quanto rappresentato nel piano, diciamo denunciato e riportato l'anno scorso, e rappresentare le motivazioni per cui andiamo diciamo ad assumere atti in tendenza diversa, e stasera noi stiamo qui per rappresentare questa cosa e per dettare i principi diciamo e le idee guida politiche per, diciamo, in qualche modo andare a preannunciare quale sarà l'azione della Amministrazione da qui in avanti.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Presidente faccio il mio intervento, perché prima, come le ho detto, era solo un preliminare. Io non credo che la volontà sia questa, cioè che questa Delibera nasce da obblighi di Legge inesistenti o dal piano di razionalizzazione che diceva altre cose alla Corte dei Conti, questa Delibera nasce per cercare di mettere una pezza a quella che è la grave situazione di Ischia Risorsa Mare coinvolgendo le responsabilità del Consiglio Comunale. Tipico di Giosy Ferrandino, quando a Casamicciola chiedeva che il Consiglio approvasse Asse, tutte quelle cose che pensava lui di risolvere, alla fine sono andate tutte quante davanti alla Corte dei Conti.

Tutti sappiamo che Ischia Risorsa Mare sta in perdita, anzi io la quantifico in 1 milione di euro, ma lo stesso Presidente della società ha fatto un 740, non io quindi, il Presidente della società, in cui ci sono 40.000, 38, 39, 40.000 euro circa di perdita. 32, sì. Scusami della non precisione. No, no, hai fatto bene a correggermi, ma mi hai confermato che abbiamo una perdita di 32.000. Nella dichiarazione dei redditi abbiamo una perdita, lo ha scritto la società, non lo dico io, lo dice solamente la società. Voglio solamente ricordare a tutti quanti noi che vi è un divieto, visto che voi volete anche andare oltre la Legge, e poi vi dimenticate, anzi volete precorrere quella che è la Legge, prima che venga emanata, non sappiamo se il Parlamento la modificherà o meno, noi invece già la vogliamo attuare. Non penso che in Italia ci sia un sol Comune che faccia queste cose. Io però voglio ricordarvi a tutti quanti l'articolo 5 Comma 19 del Decreto 78 del 2009 ha introdotto il divieto che preclude, dice, la possibilità per gli Enti controllati di intervenire a favore delle proprie società partecipate, laddove queste presentino perdite di esercizio. Noi quando andiamo a dire qua che facciamo una cessione di ramo di azienda stiamo dicendo ci prendiamo le perdite della società. Perché cessione di ramo di azienda che significa? Che io mi prendo l'azienda e l'azienda oggi è in perdita, e quindi noi con questa Delibera non stiamo facendo altro, oltre tutti i debiti, non stiamo facendo altro che surrettiziamente, cercando in maniera elusiva di eludere quello che è questo chiaro divieto, che non è una legge in itinere, è una legge del 2009, è la 78 del 2009, di andare a coprire quella che è stata una gestione dissennata di Ischia Risorsa Mare, e che non si limita ai 32.000 euro come sappiamo tutti quanti noi.

Ora noi stiamo cercando, stiamo con questa Delibera, in maniera illegale, passando i debiti da Ischia Risorsa Mare al Comune di Ischia, hai voglia di aumentare le tasse. E quando mai andremo noi a ridurre le tasse se continueremo a ragionare in questo modo? La Delibera, poi, quando la andiamo a leggere onestamente io ci capisco ben poco, perché mettere in liquidazione alla azienda significa chiudere l'azienda, cioè quando io metto in liquidazione l'azienda significa guardate questa azienda non va più bene, la chiudo, mi vendo le attività, pago i debiti se rimane qualcosa me lo prendo io, se non rimane qualcosa ci ho rimesso, niente di più e niente di meno. E il Codice Civile prevede degli obblighi ben specifici su quello che può fare il liquidatore. È vero che il liquidatore può gestire, ma finalizzato alla liquidazione, noi qui che cosa andiamo a chiedere al liquidatore? Di fare investimenti un altro po', cioè di creare, gli investimenti di sono cento ed uno Sentenze di condanna per responsabilità dei liquidatori per investimenti, per, diciamo, che deve fare un autofinanziamento per realizzare investimenti, e questo lo fa una società in liquidazione? Una società in liquidazione che dovrebbe fare un piano di valorizzazione delle attività, e lo fa una società in liquidazione? E di incrementare i ricavi, una società di liquidazione? Mantenendo un profilo di costi efficienti in misura sufficiente a generare le risorse per l'autofinanziamento in prospettiva ultra annuale, ma questo mica lo fa una società... Questo non lo fa neppure una società in bonis, figuriamoci una società in liquidazione. Poi non si capisce come lo deve

fare se noi il personale lo passiamo a Ischia ambiente, cioè come deve fare questo. Poi Ischia Ambiente, invece, dovrebbe gestire i servizi di accettazione, prenotazione, ed Amministrazione delle attività di diporto. Scusate, ma allora che deve fare questo liquidatore? Se le attività di accettazione, di gestione delle attività di diporto le deve fare Ischia Ambiente, ma come fa, che cosa deve organizzare questo liquidatore? Onestamente non mi è chiaro, se pensavate di farlo per step dovevate precisarlo bene, perché qua non si capisce quando le cose si andranno a realizzare ed anche perché oltre a fare assumere responsabilità ai Consiglieri Comunali inutili, inutili, perché non toglie responsabilità a chi ha creato i guai, comunque andate a creare altri problemi per chi dovrà gestire, perché c'è un deliberato che non è assolutamente chiaro, perché uno che fa il liquidatore e che viene là, e che si deve trovare a gestire questa cosa onestamente non la si capisce e questo è per quanto riguarda Ischia Risorsa Mare.

Per quanto riguarda Ischia Ambiente: tu hai fatto un excursus storico, io non voglio parlare della filosofia delle aziende perché sono fallite, e non sono fallite, so solo che questa Amministrazione appena si è insediato ha detto che Ischia Ambiente doveva andare in liquidazione, noi vi dicemmo, ed anche lì ci vennero a dire per un obbligo di Legge, noi dicemmo guarda che l'obbligo di Legge scatta a giugno, perché noi dobbiamo presentare... No, perché il costo era alto, dobbiamo ridurre i costi, così, colà. Avete messo in liquidazione la società. La verità è che si volevano punire i dipendenti della società perché secondo Giosy Ferrandino non lo avevano votato e quindi bisognava fare le vendette su Ischia Ambiente.

Successivamente avete detto: "No, noi ci dobbiamo vendere la società, ce la dobbiamo vendere perché dobbiamo ridurre i costi". Vi abbiamo detto: "Guardate che se andate a ridurre la società, se andate a vendere la società la date a una azienda della camorra, perché nella nostra zona solo queste società stanno qua", e guardate che nella nostra zona ogni volta che si è privatizzato il servizio di nettezza urbana sono aumentati i costi e il servizio è diventato sempre più deficitario, basta andare a Lacco Ameno e a Forio, e ci siamo limitati a dire quello che vedevamo, poi le cronache giudiziarie ci hanno detto altre cose e forse l'idea del caularone ci ha fatto anche sospettare altre cose. Ma per fortuna, per fortuna, oltre a venire in Consiglio Comunale in maniera così, come possiamo dire, testarda ad approvare le delibere, poi non avete avuto il coraggio di portarle a termine, sia la Delibera della liquidazione, sia la Delibera della cessione delle quote. Noi 1 mese fa, o due mesi fa, quando è stato, abbiamo preparato già una Delibera per la revoca della liquidazione, cioè della vendita della società Ischia Ambiente e voi ce l'avete bocciata, e poi ci dite che era intendimento della Amministrazione.

Per la verità questa Amministrazione nel giro di qualche anno ha avuto tre intendimenti, liquidiamo, vendiamo, torniamo dalla liquidazione, chiariamoci un poco su quello che vogliamo fare. Genesis: Genesis c'è un grande equivoco, innanzitutto questi colloqui con i vertici della società qualcuno ci dovrebbe dire, questi vertici anche molto strani che vengono fatti con la società qualcuno ci dovrebbe dire poi a che cosa mirano, perché qua c'è un discorso di base: c'è un contratto, che è un contratto trentennale, rispetto al quale nel momento in cui noi pensiamo così tanto pagano gli altri, di sciogliere questo contratto, qualcuno ci farà una bella richiesta di risarcimenti danni, perché la Maggioli non è che rinuncerà così facilmente, almeno che non ci sta qualche altra cosa, e noi questa altra cosa vorremmo capire qual è. E quindi la Genesis tutte le chiacchiere che state dicendo efficientamento, dobbiamo recuperare, io vorrei vedere quanto ha recuperato in più la Genesis l'anno scorso rispetto ad oggi.

I problemi del recupero sono altri, uno sono le procedure sbagliate, oggi il giornale riporta che quando andate a esecuzione qualcuno vi dice, il Giudice ha detto che le procedure fatte dal Comune sono totalmente sbagliate e non vi fa eseguire, per cui dice: "cercate di trovare un accordo perché altrimenti io non vi posso fare eseguire", una notizia che ha dato sul giornale, io non ho letto per la verità la Sentenza. Ma almeno il giornale questo diceva. Non si incassa: uno perché le procedure che fa il Comune sono sbagliate, e quindi per un Avvocato è anche facile impallinarle. Ma non si incassa perché nel paese non ci sono i soldi, io la volta scorsa vi ho detto: "Voi dite che c'è un credito del Comune verso i cittadini di 27 milioni di euro, la prima domanda che ci dobbiamo porre: ma nel paese ci sono 27 milioni di euro, queste aziende le hanno 27 milioni di euro?", visto che si stanno anche realizzando dei fallimenti che fino a qualche giorno fa non ci saremmo mai pensati? E questo è Genesis.

Evi: è vero che questo Ghirelli è bravissimo nel fare le piante organiche e si dimentica i dipendenti per la strada, è vero che accontenta qualcuno, però se ne dimentica 27 per la strada e pende un giudizio davanti alla Corte dei Conti. Io non concordo affatto che questo signore abbia ridotto i costi, perché uno che fa la pianta organica e da due aree dirigenziali ne fa uscire 5 mi sapete spiegare come fa a ridurre la pianta organica, di fatto prevedendo un aumento di livelli a tutti quanti. Dice: "Sì, io però questo lo

applicherò solo dopo, quando verrà, quando usciremo dalla liquidazione". Sì, però i dipendenti nel frattempo stanno facendo le mansioni e domani faranno causa e gli dovremo riconoscere tutto. Per la verità io fino a adesso dell'Evi non me ne sono tanto occupato, vi dico anche perché, perché avevo un grosso timore che si potessero mettere in discussione tanti posti di lavoro, perché la grave situazione in cui stava l'Evi poteva determinare, con il passaggio al Cisi, la perdita di molti posti di lavoro, e dato che i posti di lavoro a differenza di questa Amministrazione che licenzia, noi riteniamo che vanno licenziate solo le persone che non lavorano, non quelli che lavorano, quindi solo i licenziamenti disciplinari. Questa Amministrazione invece a licenziato a Genesis, noi crediamo che dietro quelle persone che stavano all'Evi c'erano famiglie, c'erano impegni, c'erano mutui che erano stati fatti, e quindi io non mi sono impegnato, perché altrimenti questo liquidatore le cose assurde che ha fatto andavano tutti i giorni veramente massaccate, ma non l'ho fatto.

Lo farò da adesso, perché ormai i lavoratori non hanno più nessun pericolo, perché oggi con l'approvazione della Legge regionale e con la nostra adesione all'Ato con la Legge Regionale del dicembre del 2015 i lavoratori passeranno al nuovo Ente gestore con le condizioni contrattuali in essere, ed anche i lavoratori delle aziende private non solo i lavoratori delle aziende pubbliche, o delle partecipate pure, quindi da oggi in poi possiamo dire che il problema dei lavoratori del Cisi, dell'Evi non esiste più perché per fortuna ci sta questa Legge. Per cui come andrà a finire la situazione dell'Evi non lo sappiamo. Ora voi anche qui non dite la realtà della situazione dell'Evi, perché al di là dei salamilecchi che facciamo a questo liquidatore, sperando poi di avere una promozione in qualche modo di rilievo, ricordiamoci che questo liquidatore si è insediato lì e ha aumentato in maniera illegale le tariffe idriche, e questa maniera illegale con la dice Carmine Bernardo, ma la dice la Presidenza del Consiglio dei Ministri con un ricorso fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Consiglio di Stato, ancora pendente. Se il Consiglio di Stato dovesse dare ragione non a Carmine Bernardo ma alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti questi soldi che sta incassando e sta spendendo il liquidatore andrebbero tutti quanti restituiti ai cittadini e quindi questo è il grande Ghirelli che sta amministrando quell'Ente.

Quindi lo stesso Ghirelli che un giorno dice che è Ente pubblico il Cisi, e l'altro giorno dice che è Ente privato. Ma la cosa grave qua che non dice, che non è stata detta alla Corte dei Conti nel quadro di razionalizzazione, è che non si dice in questa Delibera che l'Evi ha una perdita per patrimoniale di circa 3 milioni di euro, e qui se mi puoi correggere ti ringrazio, ma penso che in linea di massima questa è la perdita patrimoniale. Perdita che non potrà mai essere coperta con il credito che ha il Cisi nei confronti dell'Evi, per due motivi, perché non lo dice Carmine Bernardo, anche questo Spignese, non lo dice Carmine Bernardo, tant'è che i Sindaci mai nessuno ha voluto deliberare questa pazzia e hanno fatto l'unica cosa che hanno fatto, e questo lo dice il dipartimento della ragioneria generale dello Stato, l'ispettorato generale di finanza servizi ispettivi di finanza pubblica, in una ispezione che fa al Cisi, dove sostanzialmente dice: "C'è una forzatura, cercando di mettere tutti i guai dall'Evi al Cisi, però questo non risolve il problema dell'Evi ed aggrava in maniera esorbitante i problemi del Cisi", e i debiti del Cisi chi li paga? Chi li paga i debiti di un consorzio? I Comuni. Hai voglia di volere ridurre le tasse, ma noi con questo modo quando andremo a ridurre le tasse? E quindi anche in questo piano, in questa Delibera che andiamo ad approvare noi sottaciamo che abbiamo una società partecipata che sta gestendo in bonis, e vi ripeto anche non ci siamo, almeno io non mi sono interessato perché avevo dei dubbi sul personale, stanno gestendo in bonis nonostante che ha 3 milioni di euro di perdita, ed ogni volta che il grande Ghirelli, quello che sta massacrando i cittadini di Ischia con l'aumento delle tariffe idriche, il grande Ghirelli ogni volta cerca di andare alla carica dei Sindaci, ma i Sindaci mica sono fessacchiotti. Ed ogni volta chiedono un parere, rinviano, basta leggersi le varie delibere che fa. Ed onestamente che io penso che forse è una delle poche cose buone che fa, altrimenti veramente tutti i Comuni avrebbero, devono dichiarare il dissesto, perché tre milioni di euro, sarebbe il 36 per cento, a me pare il 32, va bene, comunque al di là delle cifre su grandi numeri significherebbe per noi 1 milione di euro, e non so come lo potremo affrontare. E quindi io dico che oggi stiamo facendo una Delibera inutile e pericolosa, inutile perché non risolve nessuno dei problemi, non garantisce nessuno, perché le responsabilità che si sono maturate, si sono maturate, e nessuno gliele può togliere, perché poi basta avere un po' di dimestichezza con la corte dei Conti e si vede quando la Corte dei conti opera chiama a giudizio 20, 22, 23, 24 persone. Ora sull'Evi una riflessione la si può fare, ma non la si può fare in maniera così semplicistica come portata in questa cosa, come anche Ischia Risorsa Mare noi della Minoranza siamo sempre a disposizione per ragionare su come cercare di appurare una situazione che ormai è catastrofica,

se la si può anche ancora apparare, o quanto meno di ridurre i danni ma affrontarla seriamente. Se pensate di affrontarla, con imbrogli, o cercando di richiamare delle Leggi che non sono neppure ancora vigenti per giustificare una operazione che assolutamente non viene fatta in funzione di quella Legge, ma viene fatta unicamente per cercare di superare un divieto di Legge, che è quello di ripianare le perdite delle società onestamente questa strada porterà, a mio avviso, dei guai soprattutto per il paese, perché poi mentre si fanno i giudizi di responsabilità chi paga è il Comune e il Comune quando non ha i soldi riduce i servizi ed aumenta le tasse.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

la Normativa, stiamo procedendo, la maggioranza sta procedendo a mettere in liquidazione una società senza che la Legge lo impone. Addirittura la stessa società qualche anno fa aveva messo in liquidazione in modo concreto e reale Ischia Ambiente in forza di una Legge vigente che dava una scadenza e noi con modo, come dire, diligente consigliamo di rivedere questa azione, questa Delibera di messa in liquidazione di Ischia ambiente perché non la vedevamo positiva per il nostro Ente, per il Comune, per il nostro paese. Oggi ci portate questa proposta di riordino delle società che addirittura vuole essere precursore rispetto alla Normativa. Io vedo sempre negativa la messa in liquidazione di società, perché credo che sono un patrimonio, perché ognuno qua sa bene che queste società sono state costituite negli anni da vari Sindaci, che si sono susseguiti, soprattutto costituite nella seconda, nella fase della cosiddetta seconda Repubblica quando la Normativa prevedeva la costituzione di queste società poi anche per una questione, come dire, di benessere sociale queste società hanno assorbito anche manovalanza, soprattutto operai, e hanno dato quindi come dire una grossa spinta sociale perché sappiamo bene, invece, che la gran parte della occupazione qui a Ischia è stagionale, invece queste società erano un serbatoio per tante famiglie di lavoro a tempo indeterminato full time per tutta la vita di un dipendente.

Anzi in molti casi alcune amministrazioni hanno fatto anche delle ulteriori assunzioni, quindi dando ulteriore lavoro. Oggi con fare superficiale, con fare, venite a portarci un piano di riordino delle società che addirittura dite poche ora fa abbiamo rivisto, cioè queste sono cose serie che devono essere fatte in base a piani industriali, in base a delle verifiche attente a quella che è la gestione operativa, la gestione finanziaria delle singole società prima di porre in essere queste società, non è che nel corridoio abbiamo deciso perché il capriccio di un Consigliere Comunale dobbiamo accontentarlo, oppure qualche altro capriccio bisogna aggiustare il tiro. Qua bisogna invece essere asettici, se volete c'è la collaborazione di questo gruppo di opposizione, ma credo sia l'opposizione storica, ma anche quella che si è creata poi nel tempo, credo che c'è la volontà di dare un contributo. Un contributo che poi, se andiamo a vedere la storia degli ultimi anni, ha visto i nostri appunti, le nostre proposte sempre utili, perché poi si sono concretizzate.

Oggi parlate di riportare tutto in capo a Ischia Ambiente, una società che voi ci avevate detto che era decotta, perché Carmine è passato anche, ha saltato un passaggio quando quel Consiglio Comunale ci portarono la proposta di fare la cessione di aziende da Ischia ambiente a Ischia risorsa Mare proprio, e noi gli facemmo capire che facendo in questo modo si portava dietro debiti, i crediti, ma anche i debiti su Ischia Risorsa Mare che secondo me parlare di mettere in liquidazione Ischia Risorsa Mare è veramente un crimine, è veramente un crimine perché io credo che Ischia Risorsa Mare, dove questa Amministrazione fa nomine da 8 anni, cioè questa Amministrazione gestisce le varie società da 8 anni e quindi io credo che sia veramente un crimine per i servizi che offre, che qualsiasi privato, faccio l'esempio di zone dove il turismo è anche minimo, zona portuale di Napoli, di Pozzuoli, di Castellammare di Stabia ci sono dei porti artificiali di squallido cemento armato che fanno utili. Noi qua ci troviamo in un posto splendido, che può offrire non solo il servizio, ma anche l'ambiente e il territorio circostante che offre, noi ci troviamo praticamente una società in perdita. Questo è veramente grave.

Sul tecnicismo che si sta adottando e qui voglio accendere la luce ai Consiglieri, anche quello di fare l'acquisizione del Ramo di azienda di Ischia Risorsa Mare quello è un tecnicismo molto rischioso perché state per fare un riconoscimento di debito fuori bilancio su un binario, come dire, un po' in modo elusivo, perché quello è. E quindi state attenti anche su questo, accendete bene i riflettori su quello che andate a fare. Poi state attenti se andate a rimettere questi... Perché ho sentito qualche Consigliere di Maggioranza che ho incontrato, dice: "No, ma noi andiamo a rimettere, a fare una gara, cioè passiamo soltanto le concessioni demaniali alla società Ischia Ambiente". State attenti, perché oggi l'Europa ci impone di fare gara, e quindi questi servizi che sono appetitosi, è una strategia nascosta, state attenti

perché andate a dare al mercato questi servizi che oggi danno lavoro ai nostri figli, a gente di Ischia, tra dipendenti di Ischia risorsa mare, le cooperative etc., se voi fate una cosa del genere, e portate queste concessioni a Ischia Ambiente il passaggio può essere intercettato dalla comunità europea che dice che oggi bisogna mettere tutto a gara. State attenti. E quindi là fate intrufolare i privati, e state attenti perché non vorrei che qualcuno lo sa e non ve lo ha spiegato bene, anzi non si è spiegato bene. Approfondiamo bene questi aspetti. Quindi io vi chiedo di fare una analisi dettagliata, una analisi dettagliata di quello che andate a fare, anche la cessione di aziende, perché la cessione di aziende, ripeto, ha i suoi rischi.

Quindi io credo che su questo tema bisogna andare piano, soprattutto io dal mio punto di vista, dal punto di vista mio politico io credo che mettere in liquidazione delle società che sono un patrimonio della nostra isola è veramente da criminali, soprattutto su quello che è Ischia Risorsa Mare. Io credo che oggi invece bisogna andare a fare una revisione di quello che è, se Ischia Risorsa Mare chiude in perdita bisogna andare ad agire su quello che è il management, quello che è chi governa questa azienda che è incapace vuol dire. Se Ischia Ambiente non sta in questi ultimi periodi dando un servizio ottimale, bisogna andare a rivedere le nomine fatte ai vertici di questa società.

Faccio la stessa verifica su Genesis, perché Genesis ancora mi piange in cuore a vedere quattro dipendenti licenziati, questa è una cosa gravissima, quando poi nel contempo si vanno ad esternalizzare dei servizi a professionisti, quando questi servizi potevano rimanere all'interno. Faccio l'esempio perché ora tra poco mi risponderete della spending review, pochi giorni fa, qualche mese fa è stato deliberato l'acquisto di un nuovo server mi pare per 10.000 euro, quando il server della Genesis era stato acquistato da pochi anni. Voi mi dovete fare capire come mai questo server, che funzionava, funziona ancora perché in questo momento ci sta lo scatolone del server nuovo con il server diciamo tra virgolette vecchio che ancora funziona e che sta aspettando dei tecnici che mi pare si spenderà 600 euro al giorno per prendere i dati dal vecchio server e portarli sul nuovo server. Se questo, mi dispiace, 10.000 euro il costo del server, 600 euro al giorno il passaggio dei dati. Io voglio sapere qual è stata l'urgenza di cambiare il server, per quale motivo voi licenziate dei dipendenti e poi permettete questo, e faccio solo questo esempio e poi chiederò gli atti e quindi mi andrò a vedere tutte le acquisizioni di servizi che si stanno facendo nell'ultimo periodo. Io credo che prima di tutto vengono i nostri figli, i nostri dipendenti e quindi io chiedo a questa amministrazione di congelare quella che è la liquidazione di Ischia Risorsa Mare in primis, perché nessuna Normativa ce lo impone. E voi volete anticipare i tempi perché ci sono altri motivi che mi sfuggono. E state attenti. La seconda cosa su Genesis: ormai non ho capito, avete fatto prima i licenziamenti e poi decidete di passare i servizi anche nel caso di Genesis a Ischia ambiente? Ed allora non li facevate i licenziamenti, utilizzavate quelle risorse umane per Ischia ambiente.

E poi oltre ad esserci degli impedimenti enormi che sono di tipo contrattuale per il rapporto che c'è tra Maggioli e la Genesis, e poi sulla questione Evi Cisi io ho qua, veramente, non voglio entrarci perché credo che questo sia veramente l'unica cosa che si salva nella azienda, sono i lavoratori, sono i dipendenti. Poi per il resto non ci voglio entrare, perché non vorrei andare a intaccare un equilibrio dove mettiamo a repentaglio le sorti dei lavoratori, ma io quando parlo dei lavoratori soprattutto della manovalanza. Quindi io credo che oggi questa Delibera, che poi, tra l'altro, ha anche un altro difetto, lo voglio dire agli amici Consiglieri Comunali, questa delibera non prevede i passaggi successivi all'interno del Consiglio Comunale. Cioè voi oggi approvate questa Delibera e poi in Consiglio Comunale i dirigenti avranno mani libere per fare tutta una serie di operazioni senza ritornare in Consiglio Comunale, state attenti, o manca qualche pezzo.

CONSIGLIERE MATTERA:

La maggioranza si è già espressa con l'intervento del Vice Sindaco che è stato sicuramente esaustivo, e sostanzialmente quello che, anche per fare un excursus, come diceva il Vice, Ischia Ambiente già aveva in sé i servizi di Marina di Portosalvo. Per il passato, e quindi questo è un ritorno anche a una condizione iniziale di qualche anno fa e dovrete bene ricordarlo parecchi di quelli che oggi stanno in Consiglio Comunale. Al di là di questo, e al di là delle indicazioni che ha dato anche Ciri, e mi sembra di capire che il Vice ha già anticipato che ci sarà un emendamento per un eventuale step successivo per quanto riguarda poi il da farsi, ulteriore step che passerà comunque per il Consiglio Comunale e quindi non sarà certamente al vaglio esclusivo dei dirigenti o della struttura amministrativa, se non dopo la condivisione all'interno di quest'aula e di questo civico consesso. Pertanto, insomma, noi ci portiamo diciamo,

Comunque c'è una mancata occupazione e quindi il licenziamento di quattro persone dalla Genesis, che certamente non avranno modificato lo status quo di questa società, tanto è vero che oggi voi pensate addirittura di liquidare il socio privato, però prima di liquidare il socio privato secondo me dovete risolvere il nodo del contratto che avete sottoscritto con Maggioli quando è stata costituita la società. Se voi non dite al socio che ha costituito la società con voi per tanti anni che non dobbiamo essere più compartecipi di una azione e quindi di una azione societaria fatta nel 2001, 2.000-2001, allora noi oggi di che cosa andiamo a discutere con Maggioli? Che cosa gli andiamo dire? Ho sentito dire che come Genesis volete portare i dipendenti sul Comune forse per un risparmio del canone di locazione, ben venga questo, ma non penso che questa sia l'unica soluzione che voi possiate adottare o vogliate adottare. L'amministrazione si deve confrontare con il socio per evitare anche una eventuale azione di danno che la Maggioli possa rivendicare nei confronti del Comune di Ischia.

Per quanto riguarda, infine, l'Evi: allora noi siamo nella situazione che questa società è in liquidazione da tantissimi anni, però ad un certo punto aumenta le tariffe idriche e tutto questo aumento è sub iudice, aumenta con una determina, con una delibera che le aziende che si approvvigionano dall'Evi di avere un aumento del canone e del deposito cauzionale addirittura. E qui i vari Consigli Comunali non è che intervengono sull'Evi per dire ma scusa una società in liquidazione aumenti il deposito cauzionale per le aziende che si approvvigionano rispetto al consumo che fanno e quindi sono costrette a dare ogni anno all'Evi, ogni anno sono costrette a dare un nuovo deposito cauzionale e con il dikdat che se non adempiono immediatamente gli staccano l'acqua.

Allora, vedete, sono cose che il Consiglio Comunale di Ischia dovrebbe affrontare nell'interesse di tutti i cittadini e delle aziende che vi operano sul territorio. Questo è un abnorme che il deposito cauzionale non si possa sostituire con una polizza fideiussoria, oppure con una fideiussione bancaria. Invece l'Evi pretende che il deposito cauzionale sia costituito da denaro contante, deve essere versato e poi ogni anno deve essere anche aumentato. Questo è l'Evi, in questo momento, sul nostro territorio.

Poi al signor Vice Sindaco vorrei gentilmente che si facesse promotore, proprio nei confronti dell'Evi, di quelle che sono le indicazioni che mi sono permesso di esternare, perché secondo me è illegittimo che un Ente che è in liquidazione ponga in essere determine per un nuovo, per la maggiorazione del deposito cauzionale alle aziende rispetto a quello che è il consumo idrico effettuato nell'anno e nello stesso tempo che vadano a incrementare le tariffe per l'approvvigionamento idrico in una fase di liquidazione. Allora la liquidazione significa gestire gli ultimi atti di una vita societaria, invece qui mi pare che sotto l'ombra, l'ombrello della liquidazione si vogliono fare nuovi investimenti anche a scapito della cittadinanza. Per questo io invito l'Amministrazione a rivedere le proposte così come formulate perché in questa formulazione il mio voto sarà sicuramente contrario.

Sono disposto, come Consigliere Comunale, a dare il mio contributo, ma certamente non con le proposte e devo essere ancora di nuovo caustico: il parere favorevole del Collegio dei revisori a una cessione di azienda, quando si sa che i debiti e i crediti vanno in capo alla società che acquista questa azienda. Questo è veramente da stigmatizzare, ragionieristicamente parlando.

PRESIDENTE:

È assorbito dal primo punto, quindi come emendamento, oppure... Visto che è stato proposto dai tre Consiglieri Comunali, quindi a voi la scelta su questa cosa. Allora facciamo l'emendamento, senza alcun problema, come emendamento. Va bene. Perfetto. L'emendamento già lo ha detto Enzo. Lo ha detto prima.

VICE Sindaco Ferrandino:

Al punto 1 del deliberato, praticamente alla fine diciamo del punto dove si parla della valutazione della azienda a valore di realizzo di mercato, poi c'è una "E" congiunzione che diventa "Ed", eventuale cessione della azienda al Comune di Ischia, previa adozione di specifica Delibera di Consiglio Comunale finalizzata a stabilire la procedibilità della cessione stessa, nonché a determinare modalità e tempi di esecuzione. Togli tutto quello che c'è, tutto quello che è compreso dalla Lettera "Cessione" alla parola "Attualizzate". Carmine stasera io, diciamo, questo giusto per dare un contributo ai lavori, io diciamo apprezzo il taglio degli interventi che avete dato nella parte in cui avete, diciamo, annunciato una vostra disponibilità nel portare delle integrazioni migliorative secondo il vostro punto di vista alla proposta di Delibera che noi in qualche maniera stiamo prospettando ai lavori del Consiglio. Nel contempo mi piace, diciamo, un po' meno quando in qualche maniera avete cercato di tratteggiare nei

potremo fare già anche la dichiarazione di voto su questo argomento ed annunciare il voto positivo con l'emendamento che ci illustrerà il vice.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Io vorrei rispondere al capogruppo del Partito Democratico che la proposta fatta dal Vice Sindaco, però il Vice Sindaco non vota non essendo Consigliere Comunale. Voglio sgombrare il campo da questo. Attiene la responsabilità dei Consiglieri votare questa proposta di Delibera.

È il proponente, però in questo caso il proponente non esprime il voto in questo Consiglio Comunale. Ma, ad ogni buon conto, io mi permetto soltanto di suggerire che la proposta messa come Delibera e che vede anche il parere favorevole del Collegio dei revisori mi preoccupa, perché l'ultimo capoverso di questa proposta valutazione della azienda a valore di realizzo di mercato e cessione della azienda al Comune di Ischia con compensazioni delle attuali situazioni contrattuali esistenti ed attualizzate. Cioè fatemi capire, al di là del fatto che poi avete annunciato un emendamento, va bene. Allora questo ultimo capoverso non lo dobbiamo discutere. Discutiamo, però, la sostanza e la testa di questa proposta. In termini di Legge penso che a voi non sfugga che un liquidatore non possa fare atti se non quelli della normale messa in vendita delle attività sociali, pagare i debiti che vi sono nella società, e non rilanciare con una azione di strategia per rintercettare e incrementare i ricavi dai flussi turistici. Penso che questa vada modificata come proposta di Delibera, se voi volete votare questa Delibera. Perché è quanto meno contraddittoria nella specie proprio del corpo di quelle che sono le specifiche peculiarità e responsabilità di un liquidatore. Secondo me va completamente modificata, e predisposta in termini completamente diverso e noi come Consiglieri Comunali se ci chiamate a questo siamo ben felici di darvi il nostro piccolo contributo.

Quello che mi preoccupa di più è comunque che noi stiamo parlando di una concessione demaniale marittima, stiamo parlando di una concessione che ci è stata assegnata con un termine ben preciso e quindi noi nel momento in cui mettiamo in liquidazione la società potremo correre il rischio anche di perdere questa concessione demaniale. Facciamo attenzione. Proprio perché è in capo al Comune, ma è stata affidata a Ischia Risorsa Mare Consigliere Balestrieri, quindi noi ai sensi dell'articolo 45 noi questa concessione l'abbiamo già data in affidamenti a Ischia Risorsa Mare. Nel momento in cui Ischia Risorsa Mare viene meno della sua peculiarità e della gestione di questa concessione marittima, come fa a ritornare in capo? A chi ritorna in capo questa concessione, e da chi la facciamo gestire se a Ischia Ambiente abbiamo detto che diamo il personale e l'organizzazione solo dei servizi. E quindi il personale che lavora per conto di Ischia Risorsa Mare rimane la stessa situazione? Allora Consigliere Balestrieri mi permetto di suggerire, se dobbiamo dare il contributo, diamolo tutti insieme, quali Consiglieri Comunali, ma per arrivare ad un obiettivo, quello di non perdere sia la concessione demaniale marittima e di non fare perdere i posti di lavoro, questo è il suggerimento che mi permetto di dire.

Quindi questa fretta, visto e considerato che voi comunque volete emendare l'ultimo capoverso di questa proposta, e quindi di non cedere poi questa azienda al Comune perché non venga anche insieme alla cessione ex articolo 2560 sia i crediti e sia i debiti ed allora io vi invito a sospendere questa situazione proprio per capire bene i vari passaggi da mettere in atto quale Consiglio Comunale per fare sì che con la messa in liquidazione di Ischia Risorsa Mare non venga meno anche quella che è la concessione demaniale marittima che fa sì che questa società abbia questi introiti e dia la possibilità di lavoro a tante maestranze e quindi abbia effettivamente un rilancio. Da questa proposta di Delibera sinceramente non è chiara la finalità di questa operazione.

Per quanto riguarda, invece, Ischia Ambiente allora noi dobbiamo fare l'exkursus storico, nel 2013 ci avete detto che la società andava messa in liquidazione, e noi vi dicemmo come Minoranza all'epoca che non doveva essere messa in liquidazione. L'avete messa in liquidazione, avete fatto l'affidamento con un nuovo capitolato, avete rinnovato questi due capitolati per due volte, alla fine avete revocato la liquidazione di Ischia Ambiente, e avevate proposto anche che Ischia Ambiente venisse ceduta a Ischia Risorsa Mare, non avete fatto più questo su nostra indicazione, oggi venite a dirci mettiamo in liquidazione Ischia Risorsa Mare ed accentriamo tutto su Ischia Ambiente. A noi fa felice che vi rendiate conto degli errori commessi in questi tre anni, dove avete cambiato idea 5 volte sulle partecipate, certamente ci auguriamo che la decisione finale che voi andiate a prendere sia come maggioranza nell'interesse del paese, ma soprattutto dei dipendenti che lavorano per queste partecipate nel nostro Comune e nel nostro territorio perché poi alla fine di tutto questo nel riassetto delle partecipate noi oggi constatiamo che comunque quattro famiglie dalla Genesis sono state licenziate.

vostri interventi diciamo delle ombre rispetto a questa operazione, che invece a mio avviso è una operazione molto chiara, molto trasparente e cristallina, e che non espone i Consiglieri di Maggioranza o che eventualmente non espone il sottoscritto perché diciamo non più Consigliere e non quindi votante, in quanto rispetto a questa proposta personalmente sono colui che la sta introducendo agli atti del Consiglio e quindi sicuramente se vi è una responsabilità da parte di un Consigliere, sicuramente c'è anche la responsabilità da parte del sottoscritto che diciamo ne firma la proposta.

Anzi, a mio avviso, forse la responsabilità mia è un attimino maggiore, però rispetto a questo gioco delle responsabilità che spesso all'interno di questo Consiglio Comunale viene tirato fuori io dico che questa sera l'Amministrazione in relazione a quello che è un quadro normativo che sta evolvendo rispetto ad un adempimento che comunque ci detta la Legge, stiamo cercando di seguire una strada che risulti essere, diciamo, quella più fondata rispetto ad un orizzonte normativo che tende a cambiare. Ora vi faccio una domanda: immaginate che invece di fare l'azione, diciamo, di ristrutturazione che stiamo andando a tratteggiare, continuavamo nell'intendimento di porre in liquidazione Ischia Ambiente, e di passare l'asset aziendale in capo a Ischia Risorsa Mare quale sarebbe l'esito allorquando esce un Decreto tra poco, tra dieci giorni, che dice che le società che risultano avere nel triennio precedente un volume di affari inferiori a 1 milione di euro devono essere poste in liquidazione, ci troveremo di fronte a una situazione oggettivamente paradossale, adesso come è adesso. Ed allora io penso in maniera molto razionale, senza volere nascondere nulla a nessuno, senza volere infagottare il Comune di Ischia di debiti che eventualmente pervengono da parte della società, noi stiamo tratteggiando un percorso che ha un arco temporale di riferimento diciamo medio, in cui da subito la società la poniamo in liquidazione, ed è vero che il liquidatore deve svolgere delle attività finalizzate a porre in liquidazione le attività e le passività della società, però deve anche cercare nell'ambito diciamo di questa attività che va a generare a non creare dei danni sul patrimonio e sul valore del patrimonio aziendale, e le attività che sono rappresentate nell'ambito del mandato che vengono date al liquidatore sono delle attività che rientrano tra quelle diciamo previste per non fare depauperare il valore diciamo della stessa società, perché se noi abbiamo la capacità che in una fase di liquidazione virtuosa riusciamo a generare un surplus di attività in seguito ad attività anche di investimento e queste attività riescono in qualche modo a meglio soddisfare quelle che sono le passività aziendali io penso che abbiamo svolto diciamo un servizio positivo nella società e penso che anche sotto questo aspetto mi darai ragione. Chiaramente se però questa attività genera l'insorgenza di, diciamo, ulteriori passività...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Tu dici: "Noi mettiamo in liquidazione e speriamo di avere una gestione virtuosa che quanto meno riduca la cosa...", è giusto? E dici lo facciamo in funzione di una legge che uscirà tra dieci giorni, questo fatto dei dieci giorni. Ti voglio solo ricordare una cosa: che la Legge che è stata approvata in via preliminare dà obbligo alle società di metterle in liquidazione, alle società in perdita o al di sotto di 1 milione di euro, entro 3 mesi dalla approvazione. E alla chiusura entro dodici mesi dalla liquidazione. Quindi ipotizziamo i tempi, tu oggi se noi non facessimo la Delibera, questo Decreto prima secondo me di giugno, prima di giugno, proprio perché i pareri non sono neppure stati dati ancora dalla Camera, prima di giugno non diventa Legge dello Stato, i tre mesi non decorrono, e quindi noi questa delibera la potremmo fare a settembre del 2016. E poi avremmo dodici mesi, sempre se non ci stanno proroghe, perché poi sapete come sono, dodici mesi per chiudere la scatola vuota, perché questo dice l'articolo 25, se ricordo, di questo Decreto Legge.

Questo dice, oggi accelerando voi state togliendo possibilità, state togliendo non dico 1 anno, ma quasi 1 anno. Allora ma perché? Cioè qual è il beneficio.

VICE Sindaco Ferrandino:

Ti ringrazio diciamo del contributo, per l'amor di Dio, è sempre positivo. Ma io non vedo, diciamo, un accorciamento del termine. Invece partendo diciamo per tempo, e finalizzando l'attività a una attività di valorizzazione dell'asset, faccio un esempio: noi oggi abbiamo un pontile che è fortemente danneggiato in seguito agli eventi meteo marini avversi negli ultimi giorni, oggettivamente lì hai bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria, diremmo di un piccolo investimento, è chiaro che con l'approssimarsi della stagione turistica in corso, invece di vendere o alienare diciamo il pontile malconcio che abbiamo perché questo eventualmente potrebbe fare in una attività diciamo semplicistica di liquidazione, immagino che il nuovo liquidatore appronterà tutti gli atti al fine di garantire la

possibilità della utilizzabilità del pontile nella prossima estate nella migliore maniera possibile, e penso che questo risulti essere una attività sicuramente positiva e meritoria.

Quindi sotto questo punto di vista ci tengo a ribadire, proprio alla luce anche della proposta di emendamento che abbiamo prospettato, che alcun danno o alcun, diciamo, danneggiamento finanziario o economico noi genereremo sia al Comune che alla stessa società partecipata.

Poi per affrontare altre vicende, quale ad esempio quella lì afferente alla Genesis, o gli interventi che sono stati diciamo svolti, oggettivamente esiste un problema da un punto di vista finanziario nell'ambito del paese e questa Amministrazione sta cercando di implementare una serie di attività finalizzate a ridurre il peso finanziario di questa esposizione a carico dei contribuenti, specialmente dei forti contribuenti che risultano essere diciamo più esposti rispetto ai carichi tributari locali, e infatti, diciamo, si sta facendo una ingente attività di rateizzazione di queste posizioni proprio cercando di generare rivioli di entrata finanziaria per l'Ente, secondo quelle che sono le capacità finanziarie delle stesse società. Ma sicuramente è una attività che va in qualche modo implementata perché altrimenti se diciamo si rimane fermi il Comune può andare potenzialmente in grave diciamo difficoltà di cassa e sicuramente in questo momento, in questa situazione tutto questo non deve accadere e quindi noi come stiamo cercando di mitigare, cercando di contemperare quelle che sono le esigenze di cassa del Comune con quella che è la situazione economica del paese, che oggettivamente sappiamo benissimo è una situazione che da un punto di vista finanziario non è possibile.

Non sono d'accordo quando qualche Consigliere, diciamo, sottolinea l'aspetto che l'Amministrazione, o meglio, diciamo, la gestione della società Genesis sta tendendo ad esternalizzare dei servizi rispetto alla società, perché diciamo le assegnazioni di incarichi esterni che sono stati fatti ultimamente afferiscono a dei servizi che oggettivamente gli interni della società non sono in condizione di potere fornire, perché quando parliamo di contabilità del lavoro, oggettivamente non vi sono le professionalità interne capaci di potere fare fronte a questi tipi di servizio di cui la società comunque ha bisogno, stessa cosa per quanto riguarda la gestione della contabilità aziendale, stessa cosa per quando si parla di consulenza tributaria per la rappresentanza nelle commissioni tributarie per il contenzioso che si viene a generare, sono tutte attività che, purtroppo, non riscontrano una presenza all'interno delle maestranze della società assunte, né neanche di coloro che purtroppo sono stati licenziati, non si ravvisano quelle capacità tecniche per fare fronte a queste esigenze di funzionamento che sicuramente la società ha.

Per cui ribadisco in questo Consiglio Comunale su questo argomento non c'è nessun intendimento di portare delle Delibere farlocche o delle delibere che eventualmente in qualche maniera nascondono una doppia finalità, l'unica e sostanziale finalità che si intende perseguire questa sera con questa Delibera è quella di tratteggiare diciamo dei principi che l'Amministrazione deve seguire nell'andare a prospettare, diciamo, in un panorama di medio periodo quello che è il futuro delle società partecipate e stiamo cercando di interpretarlo nella migliore maniera possibile, andando a cogliere l'essenza diciamo della volontà del legislatore, cioè il legislatore come si sta ponendo rispetto a queste vicende.

D'altronde quando ponemmo Ischia Ambiente in liquidazione, voglio ricordare, lo facemmo non per un capriccio, ma perché anche lì vi era un quadro normativo che tendeva a rappresentare che le società che per il passato avevano conseguito delle perdite dovevano essere poste in liquidazione. Chiaramente Carmine dirà eventualmente poi il quadro normativo diciamo è cambiato, si è modificato quello che era l'intendimento del legislatore e chiaramente ci siamo trovati di fronte a una situazione un attimino diversa.

Oggi stiamo cercando di interpretare al meglio quella che è diciamo la vocazione stessa di chi legifera rispetto a questa materia che è sicuramente una materia difficile ed ostica, e verso la quale sicuramente c'è uno sfavore oggi del legislatore e noi stiamo cercando di interpretare al meglio questo orientamento.

Grazie.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi chiediamo di emendare il punto 2 della Delibera, sulla quale ovviamente dichiariamo il nostro voto favorevole, ribadendo il nostro voto contrario sugli altri punti 1, 3 e 4 della Delibera per cose che diremo nella dichiarazione dei voti. Noi ribadiamo, questa proposta è quasi simile a quella che già avete bocciato qualche tempo fa quando avete bocciato la nostra proposta di non cedere più le quote, noi già lo avevamo fatto, io l'ho quasi fatto copia incolla, perché penso che i tempi sono maturi dopo che l'altro membro del caularone, assieme a Giosy Ferrandino, è stato coinvolto in una delicata, non assieme, era membro del caularone, non in quella vicenda, è stato coinvolto in una brutta vicenda di corruzione. In

effetti noi che cosa chiediamo con questa Delibera? Chiediamo di revocare questa Delibera di cessione, di mantenere la gestione in capo al Comune, e chiediamo quello che già avevamo detto altre volte, io personalmente l'ho pure segnalate alla Corte dei conti, cioè noi diciamo che il servizio nettezza urbana può essere effettuato con un risparmio di circa 700.000 euro, e lo dicono gli uffici di questo Comune, noi lo approviamo come Consiglio Comunale e lo mettiamo a base d'asta con un risparmio di circa 700.000 euro, rispetto all'attuale io dico il risparmio potrebbe essere molto di più, soprattutto se andiamo a verificare i dati anomali della nostra raccolta differenziata. Perché, un piccolo inciso, qui dovete sapere che qua, in questo Comune succede un fatto molto strano, vi è una raccolta, io già l'ho detto altre volte, però vi confermo che nell'anno 2010 continua ad esserci questo trend. Noi abbiamo che a Ischia abbiamo una raccolta differenziata di umido, di organico pari al 63 e 13 per cento, mentre abbiamo una raccolta, diciamo, differenziata nobile, dove ci si guadagna a fare la raccolta differenziata, e non dove ci si rimette di imballaggio e cose estremamente bassissima, caso strano.

Tanto per dirvi una cosa: Barano fa una raccolta di organico del 49 per cento, però fa una raccolta di imballaggi del 33 per cento, il nostro è il 27 per cento. Casamicciola la fa Organico 46 per cento, imballaggio 45 e 25. Ci sta pure qualcun altro che avevo, Forio 39 per cento di Imballaggio, 46... Cioè 39 per cento di Organico, 46 e 47 di imballaggi. Sugli imballaggi è l'unica frazione di rifiuti che quando tu la consegni ti pagano. Ma scusate, ma un controllo, io già l'ho detto qualche anno fa, ma un controllo non vi viene in testa di farlo? Perché questo determinerebbe un ulteriore riduzione del costo del servizio, perché? Eppure io vedo che la raccolta degli imballaggi la fanno e la fanno pure bene. Perché Ischia ha questi dati così anomali? Io già l'ho detto altre volte in Consiglio Comunale e lo ripeto. Allora la nostra, ritornando, togliamo questo inciso, ritornando alla nostra proposta noi chiediamo... Il Consiglio non può dare deleghe, cioè i poteri del Consiglio non possono derogati. Se lo fanno, fanno una illegalità. Hai capito? Indipendentemente da questa delibera.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Sul punto 3 non ci sta scritto che bisogna ritornare in Consiglio Comunale. Sul punto 3 chiedo di emendare prevedendo che qualsiasi atto adottato dall'Ente in senso complessivo, dirigenti, Giunta etc. deve ripassare in Consiglio Comunale. In merito al punto 3. Ma capitolato, ogni questione la dovete passare. Il mio contributo è questo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Allora il nostro emendamento quindi prevede la proroga del servizio fino al 30 giugno per rivedere questo appalto che venga effettuato al posto che avevamo previsto di mettere a base d'asta, che sono 700.000 euro in meno, che è un costo che secondo me è facilmente raggiungibile, soprattutto se si guardano queste sospette anomalie.

VICE Sindaco Ferrandino:

In relazione all'emendamento che prospettava il Consigliere Bernardo voglio fare delle puntualizzazioni, la prima è che questo Consiglio Comunale, io all'epoca rivestivo i panni di Consigliere Comunale, è sempre stato attento rispetto a quelle che sono le dinamiche della raccolta differenziata, ricordo a me stesso e allo stesso Carmine quando insieme, diciamo, calcavamo i medesimi banchi in maggioranza noi avevamo un problema diciamo sostanziale a Ischia Ambiente che era rappresentato la circostanza che per esempio non c'era uno strumento di pesatura dei camion, che non ci consentiva di riscontrare i quantitativi che in qualche modo avviavamo in discarica, proprio perché l'Amministrazione, questa maggioranza è sensibile, ed è sempre stata sensibile rispetto a queste problematiche, noi oggi abbiamo un sistema di pesatura ufficiale, tarato e non starato, che ci mette in condizioni di potere quantizzare con certezza i quantitativi di N.U. differenziata che abbiamo a discarica. Per cui rispetto alle preoccupazioni di Carmine, almeno che non abbiamo oggettivamente diciamo delle prove provate che ci consentano in qualche maniera di avere la certezza di anomalie nel conferimento, ad oggi sicuramente siamo l'unica realtà sull'isola di Ischia che possiede questa strumentazione e questa attrezzatura che ci consente in qualche modo di potere riscontrare i quantitativi e quindi di essere abbastanza tranquilli sotto questo punto di vista. Però, chiaramente, l'attività di controllo bisogna effettuarla.

È vero, devo anche dire che i costi di conferimento in discarica, e questo è un dato positivo, rispetto a quelli che erano i costi di qualche anno fa oggi hanno avuto, hanno avuto una sostanziosa, e sostanziale riduzione che in qualche modo ci lasciano ben speranzosi per il futuro di potere ingenerare anche delle

politiche tributarie che in qualche modo vadano a contenere quello che è il peso della tassa a carico sia dei cittadini che delle attività. Chiaramente questa continuare in questo, diciamo, in questa attività virtuosa, perché avete i quantitativi di raccolta differenziata nel nostro Comune oramai bene consolidati. Oggi bisogna approfondire uno sforzo ulteriore per diciamo in qualche modo raggiungere dei risultati che devono essere più ambiziosi, proprio per implementare politiche di riduzione dei costi.

Quando parlati di confronto tra i costi del capitolato diciamo in vigenza rispetto a quelli che sono i costi invece, diciamo, previsti dal capitolato nel caso dell'eventuale privatizzazione, è vero ci sono delle differenze, però dobbiamo anche dire che sono delle differenze ricollegabili popolo a una gestione privatistica e a una gestione privatistica che si immaginava effettuata su più Comuni tali da potere generale delle sinergie diciamo di gestione.

Per farti un esempio: diciamo c'erano delle economie di spesa per quanto riguarda la gestione del parco degli automezzi dove si immaginava che chi subentrava nella gestione avrebbe effettuato degli investimenti e quindi acquisito dei nuovi mezzi con diciamo un costo anche di manutenzione inferiore rispetto ai costi di manutenzione che oggettivamente il nostro parco auto, parco mezzi attuale che oramai è logorato, ha. E infatti nel nuovo piano industriale che noi andremo a prevedere da qui al mese di giugno, andremo a contemplare un investimento, seppure non effettuato in un'unica soluzione, ma eventualmente effettuato così gradualmente per step, tale da potere ridurre questo costo di gestione diciamo degli automezzi. C'erano delle differenze, per esempio, per quanto riguarda i ristori diciamo ambientali dovuti alla raccolta differenziata. Se diciamo Carmine vai a mettere a confronto i due capitolati, il capitolato che è stato approvato, l'ultimo capitolato che oggi è in vigenza con il capitolato che prevedeva la privatizzazione vedrai che nel caso di specie era stato previsto diciamo un ristoro che era più del doppio, si parlava dai 150, diciamo che oggi viene riconosciuto a Ischia Ambiente ad un ristoro che era pari a 300.000 euro, perché praticamente ci aspettavamo anche che da parte del privato coinvolto... Però quando abbiamo fatto, quando abbiamo fatto, tu dato che poni a confronto il capitolato e non i costi effettivi, noi stiamo facendo un confronto da Capitolato, poi chiaramente c'è una gestione corrente quotidiana che sicuramente riscontra i dati che tu vieni a rappresentare.

Tieni presente che il capitolato della privatizzazione prevede dei ristori pari a 300.000 euro perché in qualche modo volevamo spingere il privato a implementare delle attività finalizzate a, diciamo, spingere ulteriormente la raccolta differenziata anche con attività lì sul centro di raccolta dell'Arenella, così come erano previste anche delle forme diciamo di pagamento di canone sia per quanto riguarda la sede che gli uffici, sia di via Arenella che gli uffici che portavano un 100.000 euro di riduzione sui costi del servizio. Per cui queste anomalie che riscontri nella valutazione tra il capitolato in vigenza e quello della privatizzazioni era frutto proprio, diciamo, dello status di interlocutore privato che, diciamo, portando degli effetti sinergici sulla gestione avrebbe comportato un abbattimento dei costi di gestione. Io dico che però per come stiamo lavorando con gli uffici noi per giugno saremo in grado di potere tratteggiare un nuovo piano industriale dove con una propensione meno timida all'investimento da parte della Amministrazione avremo la capacità di creare quei presupposti e quelle miglione da un punto di vista proprio operativo che ci consentirà di avere risultati migliori per la raccolta differenziata, un contenimento quindi dei costi di trasferimento e diciamo di conferimento in discarica, in modo tale da creare quelle economie, che poi avremo il compito di riversare sulla pressione fiscale della TARI, che oggettivamente risulta essere alta.

D'altronde abbiamo cercato, e stiamo cercando in tutte le maniere perché quell'exkursus di Delibere che voi avete rappresentato sicuramente testimonia un grande sforzo da parte di questa amministrazione che nell'ambito di quella che è la gestione della società partecipata Ischia Ambiente sta cercando di mettere in essere, è finalizzata a una economizzazione della gestione, perché oggi il vero, diciamo, la vera sfida è proprio questa. D'altronde quando insieme abbiamo fatto parte, io, tu e lo stesso Consigliere Luca Montagna di quella Commissione di indagine che in qualche modo doveva vagliare l'andamento delle gestioni, non mi ricordo bene l'arco temporale, noi accettammo di buon grado di partecipare a quella Commissione di indagine proprio perché volevamo impossessarci di quelle che erano le dinamiche aziendali, al fine di potere individuare poi quelle opportunità diciamo di accadimenti aziendali per finire per rendere più efficiente ed efficace la gestione. E ricordo che uno dei tasselli, uno degli elementi che risultavano essere anomali era sicuramente la gestione, il forte contenzioso che negli anni passati si è generata all'interno della società che ha portato ad un aumento esponenziale da parte dei livelli dei vari dipendenti che oggettivamente hanno generato un incremento del costo del servizio, stiamo facendo questa disquisizione così senza volergli dare una connotazione chiaramente politica né in un senso e né

nell'altro, stiamo cercando di fotografare quella che è la situazione obiettiva. Quindi noi, ribadisco, sotto questo punto di vista già siamo concentrati ed avviati a contenere e a razionalizzare l'attività di Ischia Ambiente per cercare di riversare in una riduzione del prelievo fiscale questo sforzo.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Voglio ben dettagliare l'emendamento al punto 3. Allora voglio precisare questo emendamento al punto 3: "Ogni atto adottato dall'Ente Comune di Ischia deve passare per il Consiglio Comunale per la opportuna ratifica e/o approvazione".

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi preavvisiamo voto favorevole all'emendamento, anche per togliere ogni dubbio all'amico Ottorino Mattera. Quindi preavvisiamo voto favorevole all'emendamento, per me stesso, però parlo anche per gli altri, perché il Presidente ci ha detto di andare veloce e quindi parlerò anche per gli altri due amici miei della Minoranza. Qua su questo emendamento la cosa che ci divide con la maggioranza è il costo del servizio che voi volete continuare a mantenerlo a questi più 700.000 euro, e invece noi riteniamo che si possa fare. Io non condivido quello che dice Enzo Ferrandino perché il maggiore costo non è dovuto alle dinamiche del privato che investe, che secondo me sono fatti solo di logica, è dovuto al fatto che Ischia Ambiente continua a non fare le gare. Non è vero, ne ha fatta una sola, e le altre che non ha fatto per quanto riguarda gli imballaggi dove incassiamo così poco dice che non lo può fare perché non ha il Collegio sindacale ed è impossibilitato a fare le gare, non è vero, è una grande sciocchezza. Perché deve farle. Comunque alla fine se riusciamo a fare le gare i 700.000 euro li ridurremo. Il fatto che noi pesiamo i rifiuti non significa che dobbiamo fare un approfondimento perché altri Comuni incassano molto più di noi sulla raccolta differenziata e noi invece che siamo il Comune più grande non incassiamo soldi. Questo è quello che ci divide. Questo pare che siamo d'accordo. Noi qua abbiamo una posizione comune sulla revoca della vendita, e diciamo il capitolato da applicare è quello là che avevamo messo a base d'asta, perché se pretendiamo che un privato debba fare un servizio a 700.000 euro in meno, non so perché noi dobbiamo farlo con 700.000 euro in più, soprattutto quando questo significa 700.000 finanziare sprechi e illegalità, questa è la differenza.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE Sindaco Ferrandino:

Praticamente subordina all'eventuale operazione della cessione di azienda di Ischia Risorsa Mare al Comune a una specifica, alla adozione di una specifica di Delibera di Consiglio Comunale che va a stabilire la procedibilità, così come le modalità e i termini di esecuzione dell'operazione stessa, quindi chi vota a favore vota diciamo per modificare la parte terminale del punto 1 in questa direzione qua. Diciamo nella proposta lo spiega proprio.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO MEDIANTE APPELLO NOMINALE

PRESIDENTE:

Passiamo alla Delibera così come emendata.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Allora io come dichiarazione di voto preannuncio il voto negativo, per due ordini di motivo, uno perché non mi ha assolutamente convinto l'intervento che ha fatto il Vice Sindaco sulla carenza di responsabilità solo perché dopo veniamo in Consiglio Comunale, perché questa delibera per quanto riguarda Ischia Risorsa Mare prevede cose che sono già di per sé responsabili, perché quando si dice: "Caro liquidatore tu sei autorizzato a fare investimenti, sei autorizzato a fare una riorganizzazione etc. etc.", già in questo momento noi stiamo dicendo al liquidatore di muoversi contro legge.

Io non so se lui lo farà, mi auguro almeno che abbia il buon senso di non farlo, ma se lo dovesse fare ovviamente alla sua responsabilità si aggiunge la nostra responsabilità. Non si capisce ancora poi con questa Delibera quando è che questi dipendenti di Ischia Risorsa Mare passano a Ischia Ambiente e dal momento in cui Ischia risorsa mare non ha più dipendenti, come deve fare il liquidatore a poter fare questo piano, questo programma mastodontico che avete indicato. In più il passaggio dei dipendenti a Ischia Ambiente dovrebbe prevedere anche una valutazione di costi e quindi come si va poi, come si vanno a pagare queste persone nella società. E quindi non si capisce se noi poi dovremmo integrare il capitolato di Ischia Ambiente nel momento in cui avviene questo passaggio, quindi abbiamo un impegno di spesa che in questa Delibera non c'è, e quindi noi oggi prevediamo di gravare una società di oneri senza prevedere il relativo impegno di spesa. In più, in questa Delibera la cosa grave sottaciamo, sottaciamo, che la società non ha approvato il bilancio, sottaciamo che tutta la vicenda che è a tutti nota, e soprattutto un dato certo: che il Presidente ha presentato una dichiarazione dei redditi con una perdita, di questo nella Delibera non se ne dice niente, quando sappiamo bene quali sono le norme non da approvare, ma quelle che già ci sono, stringenti in maniera di perdite delle società partecipate. E questo per quanto riguarda Genesis... Per Ischia Ambiente già abbiamo detto perché votiamo contro, per Genesis Salvatore Mazzella vi ha spiegato bene che noi abbiamo un rapporto contrattuale del quale non ne possiamo fare a meno. L'Evi la stessa cosa, non è vero che nel piano che abbiamo mandato alla Corte dei Conti, un piccolo inciso: tutti i Comuni l'hanno fatta approvare dal Consiglio, la Corte dei Conti rileva che invece quello mandato da Ischia lo ha fatto il Dirigente, la prossima volta è meglio che lo eliminiamo questo Consiglio, mandiamo il dirigente a fare, questo lo dice la Corte dei Conti nella relazione che ci avete inviato. Ciò nonostante anche per l'Evi noi sottaciamo che abbiamo una società che in bilancio ha circa 3 milioni di euro di perdite, bilancio approvato dalla società Evi.

Questo noi non lo diciamo, ce ne vogliamo dimenticare. Secondo me facciamo un grave errore nel non considerare in maniera seria qual è la situazione e troviamo la scusa di riferirci a Leggi che non sono Leggi oggi, che potrebbero essere totalmente diverse quando passeranno per il Parlamento, con un solo obiettivo che crediamo: che non andiamo ad approvare il bilancio di Ischia Risorsa Mare e non facciamo uscire questo bubbone di circa 1 milione di euro di debiti, ma questo non elimina le responsabilità da parte del socio che non approva il bilancio.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ovviamente il voto è uguale, il voto è negativo per questa delibera. Però voglio precisare alcune cose: che eravamo contrari alla messa in liquidazione di Ischia Ambiente, siamo contrari alla messa in liquidazione di Ischia Risorsa Mare, siamo in genere contrari alla messa in liquidazione di qualsiasi società. Voglio sottolineare una cosa: che ancora oggi vige la Normativa che prevede la messa in liquidazione, cioè la dismissione di Ischia Ambiente però l'Amministrazione ha fatto sue quelle che erano le nostre segnalazioni, e quindi ha fatto un passo indietro enorme non perché la Normativa è cambiata, ma perché si è dovuta rimangiare tutto quello che aveva messo alla base di quello scellerato deliberato di messa in liquidazione di Ischia Ambiente. Pertanto io ribadisco che i contenuti di questa Delibera per alcune parti le condivido, le condivido, quindi diffido chiunque ad andare nel paese a dire che noi abbiamo votato contro una Delibera che revocava Ischia Ambiente, no. Questa proposta è più complessa, e mentre salva Ischia Ambiente, quello che noi abbiamo previsto e prevediamo in un deliberato successivo punto 2, questa Delibera prevede che si mettano a rischio, a repentaglio posti di lavoro mettendo in liquidazione Ischia Risorsa Mare, mettendo in gioco nuovamente le concessioni demaniali, mettendo in gioco tutta una serie di attività che oggi sono cristallizzate e stanno gestendo in modo positivo.

Quindi io invito, invito gli altri Consiglieri Comunali a non seguire pedissequamente quello che viene dettato da persone che non sono presenti in questo Consiglio Comunale e che rappresentano la storia, anzi la preistoria e quindi chiedo di rivedere, non non bocciare, rivedere questo deliberato, rimandarlo agli uffici e rivederlo magari tutti insieme, magari con una Commissione di lavoro sulla questione società partecipate. Questa è la mia disponibilità massima. Ripeto che sono contrario alla messa in liquidazione di qualsiasi società, sia essa Ischia Ambiente, qualsiasi società dove il nostro Ente interviene. Voglio stigmatizzare il mio voto contrario anche per un'altra questione, dove voi Consiglieri Comunali, soprattutto quelli che hanno più esperienza rispetto a me, dovrebbero saltare dalla sedia quando il Sindaco dichiara: "le nostre società partecipate sono sane, nonostante le storture ereditate da chi prima del nostro insediamento ha creato esuberi nel personale con assunzioni clientelari duplicato le

società stesse invece di ridurle e sovente amministrato per creare debiti". Io non c'entro, non mi offendo, non lo condivido nemmeno. Dovreste parecchi di voi offendervi per le parole dette, e quindi aprire bene gli occhi anche a votare questa Delibera. Quindi il mio voto è negativo, e rimango però contrario alla messa in liquidazione delle società partecipate dal Comune di Ischia.

VICE Sindaco Ferrandino:

Solo per amore della verità voglio sottolineare l'aspetto che questa Delibera diciamo della razionalizzazione delle società partecipate ha come finalità il mantenimento dei posti di lavoro, questo è un aspetto che va sottolineato, così come il timore paventato di un eventuale perdita delle concessioni demaniali nel porto sicuramente la messa in liquidazione non pregiudica diciamo la titolarità delle concessioni in capo alla società Ischia risorsa Mare, e quindi anche da questo punto di vista c'è da assicurare chi eventualmente manifesta questo timore. Grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Quattro licenziamenti, i licenziamenti ci sono stati.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA Delibera MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

10 minuti di pausa.

(Viene momentaneamente sospeso il Consiglio Comunale. Riprende il Consiglio Comunale)

VICE PRESIDENTE:

Passiamo allora al terzo punto all'ordine del giorno, regolamento per la Video sorveglianza. Per la Maggioranza chi relaziona.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Dunque in effetti questo è un regolamento che praticamente serve per tutelare la privacy per le registrazioni delle video telecamere che sono poste sul territorio Comunale.

Oltre alle video telecamere che sono state già poste da qualche tempo, che sono quelle fisse, che possiamo vedere già così come indicate nel regolamento a Piazza Degli Eroi, a piazza Trieste, a Piazza Croce, a Piazza Antica Reggia, a piazza degli Eroi, in piazzetta, il comando si è dotato da poco di 5 telecamere mobili, che possono essere installate sia all'esterno, che in auto, al fine di controllare anche per quanto riguarda il deposito, il conferimento dei rifiuti. Questo per cercare di dare un ulteriore, diciamo, impulso ai cittadini per un corretto conferimento. Il regolamento, in effetti, prevede l'utilizzo delle banche dati, la privacy che viene praticamente osservata nella gestione dei dati personali. E quindi gli stanno tutti gli obblighi del personale, gli obblighi di mantenere la segretezza dei dati, l'obbligo della cancellazione automatica dei dati raccolti dopo 7 giorni, e poi praticamente per quanto riguarda le sanzioni amministrative da erogare per il conferimento non idoneo ai sensi della 689, l'articolo 13, che dà la possibilità alle polizie di fare qualsiasi tentativo di accertamento, ivi compreso, appunto, la tecnologia video.

Quindi questo è in effetti è in sintesi il regolamento che è stato proposto alla Amministrazione. E quindi poi sono indicate praticamente tutte le strade del Comune, perché diciamo che noi abbiamo queste difficoltà del conferimento in tutte le strade del Comune, non solo nei punti di raccolta individuati, poi ci sono nei parcheggi dove oltre al conferimento dei rifiuti abbiamo proprio problematiche di conferimento di scarti di edilizia e quindi praticamente questo ci dovrebbe aiutare non poco per il controllo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Qualche chiarimento, dove sta scritto questo fatto dei 7 giorni la cancellazione?

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Sì, c'è scritto. Allora articolo 9: modalità di raccolta, Comma 3, dice: "L'impiego del sistema di video sorveglianza è necessario per ricostruire l'evento per le finalità previste dal presente regolamento le

immagini video registrate sono conservate per un tempo non superiore a 7 giorni successivi alla rilevazione presso l'ufficio di Polizia Locale anche in caso in cui si debba aderire a una specifica richiesta investigativa della Autorità Giudiziaria". Quindi in effetti noi in questo tempo praticamente ci sarà da parte della Polizia Giudiziaria che chiederà di bloccare queste immagini. N

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

E per la problematica della informativa ai cittadini.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Sì, l'informatica ai cittadini è prevista la fissazione di un cartello. Un attimo che trovo il punto. Eccolo qua, punto 12, articolo 12 dice: "Verrà riportata l'Informativa con la seguente dicitura Polizia locale Comune di Ischia, area video sorvegliata, immagine custodita presso la Polizia locale di Ischia".

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Scusate, ma qua non era il caso di riferirsi al modello che indica il garante della privacy? E che qua il garante della privacy indica un modello di cartello.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Sì, è quello in effetti.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non c'è scritto. C'è un cartello che indica garante della privacy, e che dice pure dove vanno messi e come va messo.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Vanno messi nelle prossimità diciamo delle zone video sorvegliate, sì, sicuramente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

E c'è un cartello uniformato che è questo qua.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Sì, sì, ma noi se scendiamo le scale del Comune lo vediamo già, è uguale a questo qua. Sta proprio qua nella piazzetta...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Poi un'ultima cosa ancora: ma non è previsto in questo regolamento livelli di accesso alle varie informazioni? Cioè secondo questo regolamento ci sta una persona che è il responsabile che può accedere, tutti gli altri non possono accedere.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

No, vengono indicati dal comando.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

E quali sono i livelli di accesso? Perché normalmente in tutte le cose vengono stabiliti quali sono i livelli di accesso, uno può accedere a questo, un altro a quell'altro, e il garante della privacy per la verità lo stabilisce pure. Cioè io ho trovato che non è specificato quali sono i livelli di accesso tra i diversi tipi di dati. E invece il garante della privacy dà proprio una indicazione. Il garante della privacy invece segnala, dice agli Enti Comunali che devono fare attenzione a individuare bene i livelli di accesso.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

C'è articolo 6, persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Eh, ma che tipo di livello? A tutto? Invece doveva essere differenziato. Poi una cosa che non mi è chiara, a questo articolo 22, l'articolo 22 in deroga al vigente regolamento Comunale in materia di

sanzioni i trasgressori alle ordinanze sindacali ed eventuali regolamenti Comunali, solo per le ipotesi di deposito e conferimento dei rifiuti saranno sanzionate ex articolo 7 bis T.U.E.L., sarà facoltà del Sindaco con ordinanza successiva al particolare regolamento e in deroga al medesimo disporre l'applicazione delle sanzioni previste dall'apposito regolamento Comunale. Due domande, una: perché lo prevediamo solo per i rifiuti e non per esempio per il traffico o per altre cose?

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Perché per il traffico c'è bisogno, c'è l'omologazione del Ministero sulle telecamere del traffico.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Nel regolamento dobbiamo comprare delle telecamere omologate, ma non è che non dobbiamo... Perché quando facciamo un regolamento per la video sorveglianza, domani che tu compri le telecamere non lo puoi applicare perché tu appena fai una sanzione questi ti portano questo regolamento davanti al Giudice e ti dicono tu lo puoi fare solo per la nettezza urbana.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Lo possiamo emendare questo, sicuramente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Hai capito, perché questi lo contestano sotto questo aspetto. Poi c'era un'altra cosa: non è che il consiglio Comunale può dare poteri al Sindaco di modificare un regolamento. Pure se lo fa, non ha nessun valore le modifiche che fa. Qua lo dice, sempre all'articolo 22.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

no, questo è soltanto per quanto riguarda le sanzioni e le ordinanze, cioè praticamente... Ma questo non modifica il regolamento.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

In deroga al medesimo, allora ordinanze successive al presente regolamento. E in deroga al medesimo, cioè in deroga al regolamento. Se il Sindaco non fa niente, non succede niente, ma se il Sindaco succede qualcosa e io sono il destinatario...

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Soltanto ai fini della ordinanza. Cioè se viene fatta una ordinanza.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Leggilo. Io lo interpreto come modifica del regolamento. È ovvio che le ordinanze le fa lui. Cioè bisogna metterlo in regolamento che il Sindaco può modificare? Io questo qua possiamo pure vedere domani per scrivere un po' meglio, io lo lascerei aperto ad ogni tipo di sanzione.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

Sì, su questo abbiamo già detto, questo lo abbiamo già detto che lo possiamo emendare in modo tale da...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Bisogna scriverlo un poco meglio. E poi perché l'intero vigente regolamento Comunale in materia di sanzioni, quale sarebbe la deroga?

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

In effetti noi teniamo un regolamento Comunale che praticamente prevede delle sanzioni in base a delle violazioni che vengono fatte. In effetti è in questo regolamento qua, cioè in base al... Cioè è una ordinanza che prevede direttamente la sanzione, e quindi può essere praticamente... Il regolamento non la prevede, cioè il regolamento prevede per delle violazioni le sanzioni non previste dall'ordinanza, cioè noi possiamo avere delle ordinanze in cui non è prevista la sanzione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Il 7 del testo unico degli Enti locali che richiama proprio le sanzioni che il Sindaco che può fare, da un minimo ad un massimo.

COMANDANTE DEI VIGILI URBANI:

esatto, e sono previste in un regolamento a hoc dell'Ente, del Comune.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io questo articolo qua lo modificherei per evitare che poi ce ne dimentichiamo, lo vai ad applicare per altre fattispecie, e qualcuno ti fa qualche ricorso e lo vince pure. Cioè io lo modificherei, lo ampliarei, perché io sono favorevole alla video sorveglianza. Però questo per evitare che qualcuno ti fa ricorso.

CONSIGLIERE CRISTIAN FERRANDINO:

(n.d.t. Intervento svolto fuori microfono) Già dobbiamo metterlo nell'articolo 3, dove viene fatta una sintesi delle finalità degli impianti di video sorveglianza, dove porta al Comma 3 delle varie casistiche, A-B-C-D-E, dobbiamo inserire magari anche l'accertamento delle violazioni al codice della strada. Per poi richiamare l'articolo 22. E poi correggere anche un refuso che ci sta.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere se vuole predisporre un emendamento.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

È fatto bene, c'è solo questo fatto del garante della privacy.

VICE PRESIDENTE:

Io votiamo già emendato. Votiamo la Delibera così come emendata dal Consigliere Carmine Bernardo e dal Consigliere Cristian Ferrandino.

IL VICE SEGRETARIO PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DI Delibera COSÌ COME EMENDATA MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE PRESIDENTE:

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, presa d'atto dello Statuto del Costituente Ente idrico campano. Su questo argomento per la Maggioranza? Chi chiede la parola? Consigliere Bernardo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Questa è un'altra grossa parte di sovranità, come dicono a livello europeo, che viene tolta al Comune di Ischia, con la città metropolitana, con quello che sarà per i rifiuti, anche con l'Ente idrico ci viene sottratta una grossa fetta di sovranità. Noi faremo parte di questo distretto Napoli, mi pare che si chiama, dove ci sono 1.900.000 abitanti, secondo l'ultimo censimento, Ischia ne rappresenta, quanto sarà? 19.000, neppure l'1 per cento, 19.000 abitanti, quindi noi varremo per l'1 per cento in questo distretto. Sto fatto un poco i calcoli che neppure tutti e 6 i Comuni assieme riusciremo ad esprimere non il direttore, non il comitato esecutivo, ma neppure un membro in questo Ente d'ambito.

Quanti sono i Consiglieri di Fascia B? 4. Quanti sono i Comuni? 34. Di fascia B. Teniamo 4 Consiglieri per tutti i Comuni di fascia B, e siamo circa una trentina di Comuni di fascia B. Quanti sono i membri attribuiti alla fascia C, i membri sono divisi per fasce, fascia C... Per ambito, è ovvio parliamo di ambito, dell'ambito nostro dei 30 Consiglieri... comunque secondo me tutta Ischia non esprimerà, però quello che dico io, indipendentemente da questo fatto, non stiamo parlando del comitato esecutivo, parliamo dell'Ente d'ambito dove una volta all'anno se bontà loro ci chiameranno per approvare il bilancio. Se tutto va bene.

Quindi è un'altra grossa perdita di sovranità. Io dico, io dico questa cosa qua, questa cosa qua se la dovevano vedere i nostri Consiglieri regionali, e parlo anche del mio di riferimento che dovevano guardare le specificità dei loro territori, perché se no che li teniamo a fare i Consiglieri Regionali, perché quando il 15 dicembre hanno votato questo non hanno detto una parola e il risultato di questa loro

assenza, e non parlo di voi, parlo anche dei miei di riferimento, il risultato della loro assenza è che anche sull'Ente idrico noi perdiamo sovranità, non contiamo niente. Come non contiamo niente nell'area metropolitana, perché questo è il sistema area metropolitana.

VICE PRESIDENTE:

Il Presidente della Regione ha diffidato l'Ente ad adempiere entro quindici giorni.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

obtortocollo approviamolo, anche perché comunque il risultato non sarebbe diverso, quindi approviamolo noi, diamo questa adesione. L'unico fatto positivo che già ho detto prima è questo articolo 22, e 23 della Legge del dicembre del 2015, il quale prevede il passaggio ex articolo 2112 di tutto il personale con lo status in quel momento, per la verità non è molto chiaro se lo status è al 2005 o è successivo. O al 2015.

VICE PRESIDENTE:

Al 2015.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non lo sappiamo, però diciamo allo status attuale. Ora io qui direi al Consiglio Comunale di approfittare di dare un mandato, dopo lo dice Ciro, perché questo grande Ghirelli nel fare la pianta organica ha combinato guai a non finire, tra cui ha fatto una pianta organica in cui si è dimenticato di 27 persone, i quali hanno scritto al Presidente della Repubblica in un ricorso dice: "Scusate, ma noi ci siamo ancora nell'evi o non ci siamo?". Io so che tu sei un beneficiario, però se poi puoi evitare pure di parlare, so che sei un beneficiario, però cerca di fare parlare. A seguito di questo, dopo parliamo dei ricorsi e delle Delibere che ho sotto mano, vediamo quali sono le mansioni... Sono stato interrotto. Allora io voglio fare solamente un provvedimento, forse non farà piacere a Spignese, è che quanto meno garantiamo tutto il personale dell'evi anche nell'attuale situazione di lavoro che svolgono, io non voglio dire che dobbiamo premiare, io dico che oggi ci sta una ricognizione che lo stesso Ghirelli ha dato mandato ai capi servizi di fare e poi non si sa perché poi non ne ha preso atto. Allora io dico che almeno di dare indicazione al Sindaco di riportare in assemblea il volere di questo, diciamo, del consiglio che si faccia chiarezza su tutta la platea. Qua a me non mi risulta.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Spignese in questo momento la vedo molto agitato, la invito a rasserenarsi, e date tempo e spazio a tutti i Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Noi dobbiamo garantire tutti i dipendenti dell'Evi, non qualcuno, quindi mi meraviglio che Spignese si sta tanto facendo...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Spignese la invito a non interrompere.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Allora adesso passo a Ciro Ferrandino che legge questo invito. Noi vorremmo dare un indirizzo come raccomandazione al Sindaco affinché si riguardi la Delibera numero 12 del 28 novembre del 2013 per sostituire e modificarla con una nuova Delibera che preveda l'intera forza lavoro dell'Evi rispettando, ovviamente, per ogni settore competenze, titoli, quello che stanno facendo nel rispetto della Legge, in modo che quando ci sarà questo passaggio all'Ente non sorgano problemi per qualche Consigliere il quale per forse atti, io mi auguro come dice Spignese che già sia stato fatto, ed allora se già è stato fatto ancora meglio, sono ancora più rassicurato, io ho notizie diverse e per questo lo sto dicendo. E quindi noi sostanzialmente chiediamo di modificare questa Delibera, e di sostituirla o integrarla con una ricognizione reale del personale.

CONSIGLIERE SPIGNESE:

È bene chiarire che il Cisi ha fatto un atto con il quale ha stabilito capi uffici e i capi servizi etc. e poi l'Evi ha fatto un ulteriore atto per reintegrare tutta quell'altra parte dei dipendenti e quindi la pianta organica porta tutti i dipendenti. Per chiarire al dottor Bernardo che forse ne sa più degli altri evidentemente.

VICE PRESIDENTE:

Passiamo ai voti con la raccomandazione del Consigliere Ciro Ferrandino.

Si vota la presa d'atto. Mi permetto di suggerire: non può essere un emendamento, alla presa d'atto è una raccomandazione che viene data all'unanimità dal Consiglio Comunale all'Ente Regione.

Di dare indirizzo al Sindaco, al Cisi e chiaramente è il capo dell'Amministrazione di annullare la Delibera numero 12 del 28 novembre del 2013, e nella quale deve essere sostituita da una nuova Delibera che richiami per intero la forza lavoro dell'Evi, rispettando ogni settore competenza, titoli ed anzianità di servizio, considerando il settore specifico di appartenenza. Cosa peraltro già chiesta dal liquidatore con determina del 9 gennaio del 2014, e mai recepita dalla assemblea del Cisi.

Nella fase di passaggio, dice, al nuovo Ente pubblico Ente idrico campano, bisogna tutelare i dipendenti e non solo la parte indicata nella Delibera numero 12 del 28 novembre del 2013. Questa era l'indicazione Consigliere Mattera. È una raccomandazione che sta dando. Non dice di eliminare. Qua dice due cose di annullare la delibera numero 12 che non è stata mai recepita come anche la successiva, non è stata mai recepita dal Cisi, dalla assemblea del Cisi.

CONSIGLIERE SPIGNESE:

La raccomandazione è giusta se la pianta organica non è completa, essendo che già esiste un atto che la completa, è stato fatto dall'Evi con successivo provvedimento del Presidente, di che stiamo parlando scusami?

Scusate Presidente non è meglio di raccomandare l'Ente di fare trasferire tutto il personale dipendente ex Cisi e Evi al nuovo Ente idrico campano, invece di fare tutto questo giro di parole. A parte il fatto che la legge sugli Ato dice il personale dipendente al 31 dicembre del 2005, gli atti adesso fatti che cosa c'entrano? Fatemi capire. Di che stiamo parlando?

VICE PRESIDENTE:

cercate di trovare la sintesi, cerchiamo di trovare la sintesi, così la votiamo all'unanimità questa presa d'atto. Allora si vota la presa d'atto dello Statuto del costituente Ente idrico campano, la prima cosa facciamo questo. Poi all'unanimità eventualmente le raccomandazioni che noi come Consiglio Comunale possiamo formulare al capo della amministrazione di rivolgersi quale componente del Cisi e dell'Evi per rappresentare le istanze del Consiglio Comunale.

Allora votiamo prima per la presa d'atto. Per la presa d'atto. La presa d'atto viene votata all'unanimità da tutti i presenti. Consigliere Sorrentino Lei è presente su questa Delibera di presa d'atto, oppure no? Allora il Consigliere Sorrentino non è presente.

Sull'indicazione del Consigliere Ciro Ferrandino se il Consiglio Comunale è d'accordo di fare ingresso a questa raccomandazione allora si esprime per l'ingresso di questa raccomandazione. La prima cosa. Poi se il Consiglio Comunale decide di fare prendere ingresso questa raccomandazione ci saranno le varie dichiarazioni dei voti dei vari gruppi politici. Allora io leggo, è una raccomandazione Consigliere.

CONSIGLIERE MATTERA:

Per quanto mi riguarda non è che sia contrario, però non avendo i documenti davanti per i quali è necessario che mi informi prima di deliberare.

VICE PRESIDENTE:

Allora si è d'accordo all'ingresso della proposta del Consigliere Ferrandino? Allora bisogna mettere ai voti Segretario. Quella l'abbiamo già votata all'unanimità.

Allora il Consigliere Sorrentino e il Consigliere Spignese. L'abbiamo già votata, la presa d'atto è stata già votata. Stiamo presentando, il Consigliere Ciro Ferrandino ha presentato una istanza di raccomandazione che stiamo decidendo se fare prendere ingresso, oppure no. La raccomandazione del Consigliere Ciro Ferrandino prende ingresso, oppure no? Qualche Consigliere la vuole essere letta, quindi io devo leggere la proposta, la raccomandazione. Un attimo solo. Allora dare indirizzo al Cisi di

integrare la Delibera numero 12 del 28 novembre del 2013, la stessa deve essere rafforzata da una nuova Delibera che richiami per intero la forza lavoro dell'Evi rispettando per ogni settore competenze, titoli ed anzianità di servizio. Considerando il settore specifico di appartenenza cosa peraltro già chiesta dal liquidatore con determina numero 1 del 9 gennaio del 2014, e mai recepita dall'assemblea Cisi. Nella fase di passaggio al nuovo Ente pubblico, Ente idrico campano bisogna tutelare i dipendenti e non solo la parte indicata dalla suddetta Delibera del 28 novembre del 2013. Nel caso la Delibera numero 12 del Cisi non fosse integrata si corre il rischio che il passaggio di cantiere al nuovo Ente pubblico avvenga solo per i dipendenti indicati nella Delibera, e non negli altri, i quali rimarrebbero in forza all'Evi. Si ribadisce che parte dei nomi indicati nella Delibera numero 12 sono stati inseriti arbitrariamente e senza... Ed allora Consigliere venite a cancellarla, perché se rimane agli atti io devo leggere quello che sta scritto. Cancellate, metteteci una sigla vicino. Questa è la raccomandazione che prende ingresso. Su questa raccomandazione il Consiglio come si esprime, il Capogruppo di Maggioranza?

CONSIGLIERE MATTERA:

Secondo coscienza.

CONSIGLIERE CRISTIAN FERRANDINO:

Presidente posso? Per quello che ho potuto capire, anche da parte di alcuni colleghi di maggioranza, non siamo adesso in condizioni di giudicare quelle delibere che vengono citate della raccomandazione così come scritto dal Consigliere Ciro Ferrandino, se riusciamo a modificare quel testo e renderlo generico in modo da fare comprendere chiaramente che c'è la volontà di salvaguardare tutti i lavoratori per me lo possiamo fare. Se diventa troppo tecnica...

VICE PRESIDENTE:

Allora se è questa l'indicazione che viene dal Consigliere Cristian Ferrandino io proporrei che questa raccomandazione venga discussa e valutata dal prossimo Consiglio Comunale quale primo punto all'ordine del giorno. Quello che ha detto anche il Consigliere Mattera. Se siamo d'accordo aggiorniamo al 30 di marzo. D'accordo a metterla come punto all'ordine del giorno il 30 di marzo. Integriamo, allora invitiamo la Presidenza del Consiglio a integrare l'ordine del giorno del 30 marzo e del 5 aprile, e quindi sarà come primo punto all'ordine del giorno.

A questo punto il Consiglio è sciolto.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE del 22/3/2016

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente
Dott. Gianluca Trani**



**Il Vice Segretario
Avv. Raffaele Mantuori**



Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni
consecutivi dal **19 APR. 2016**

**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Amodio**



19 APR. 2018